



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 686

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di lunedì 13 febbraio 2017

INDICE**Commissioni permanenti**1^a - Affari costituzionali:*Plenaria* *Pag.* 3**ERRATA CORRIGE** *Pag.* 77

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: ALA-Scelta Civica per la Costituente Liberale e popolare: ALA-SCCLP; Area Popolare (Ncd-Centristi per l'Italia): AP (Ncd-CpI); Conservatori e Riformisti: CoR; Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Grande Sud, Popolari per l'Italia, Moderati, Idea, Euro-Exit, M.P.L. – Movimento politico Libertas, Riscossa Italia): GAL (GS, PpI, M, Id, E-E, MPL, RI); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto; Misto-Fare!: Misto-Fare!; Misto-Federazione dei Verdi: Misto-FdV; Misto-Insieme per l'Italia: Misto-IpI; Misto-Italia dei valori: Misto-Idv; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento la Puglia in Più: Misto-MovPugliaPiù; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Italiana-Sinistra Ecologia Libertà: Misto-SI-SEL.

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Lunedì 13 febbraio 2017

Plenaria**460^a Seduta**

Presidenza del Vice Presidente
TORRISI

Intervengono i sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Pizzetti e per l'economia e le finanze Paola De Micheli.

La seduta inizia alle ore 20,45.

SULLE DICHIARAZIONI DEL SEGRETARIO DEL PARTITO DEMOCRATICO A PROPOSITO DEL MANCATO RINNOVO DELLA PRESIDENZA DELLA COMMISSIONE AFFARI COSTITUZIONALI DEL SENATO

Il senatore CALDEROLI (*LN-Aut*) ritiene inaccettabili le dichiarazioni dell'ex Presidente del Consiglio dei ministri, il quale, nel corso della riunione della Direzione nazionale del Partito democratico, ha sottolineato l'incapacità del Parlamento di approvare celermente una nuova riforma costituzionale, come dimostrerebbe anche il mancato rinnovo della Presidenza della Commissione affari costituzionali del Senato, dopo le dimissioni della senatrice Finocchiaro per l'incarico assunto nel nuovo Governo. Ricorda, in proposito, di aver chiesto che si procedesse alla elezione già dalle prime sedute della Commissione dopo il *referendum* costituzionale.

Il senatore CRIMI (*M5S*) si associa alle considerazioni del senatore Calderoli, sottolineando che finora non è stata accolta la richiesta delle opposizioni di rinnovare la Presidenza della Commissione, molto probabilmente a causa della difficoltà della maggioranza nell'individuare una candidatura.

La senatrice DE PETRIS (*Misto-SI-SEL*) ritiene inaccettabile che il segretario del Partito democratico attribuisca alla Commissione la responsabilità per la mancata elezione del nuovo Presidente, che invece – a suo avviso – attiene esclusivamente alla maggioranza parlamentare. A tale proposito, preannuncia che porrà la questione al Presidente del Senato.

Il senatore COCIANCICH (*PD*) ritiene che il segretario del Partito democratico non abbia formulato un giudizio negativo sull'operato della 1^a Commissione del Senato, ma si sia limitato a evidenziare una situazione oggettiva, ovvero il mancato rinnovo della Presidenza dopo la nomina a Ministro della presidente Finocchiaro.

Il senatore QUAGLIARIELLO (*GAL (GS, PpI, M, Id, E-E, MPL, RI)*) ritiene che le dichiarazioni del segretario del Partito democratico – che peraltro era possibile ascoltare in *streaming* – fossero dirette proprio a censurare la presunta inerzia della Commissione affari costituzionali nel procedere al rinnovo della Presidenza. Ricorda, infatti, di aver chiesto già da tempo di procedere all'elezione del nuovo Presidente e di avviare l'esame dei disegni di legge sulla riduzione del numero dei parlamentari, presentati sia dal proprio Gruppo che dal Movimento 5 Stelle.

La senatrice BERNINI (*FI-PdL XVII*) stigmatizza le dichiarazioni del segretario del Partito democratico che – a suo avviso – gettano discredito sul Senato, al quale, già durante la campagna referendaria, sono state impropriamente attribuite le principali responsabilità delle degenerazioni del sistema parlamentare.

Sottolinea che, in Commissione, è stata sollevata tempestivamente l'esigenza di procedere senza indugi all'elezione del nuovo Presidente. Auspica, quindi, una smentita delle dichiarazioni rese dal segretario del Partito democratico sulla presunta inefficienza della 1^a Commissione.

La senatrice LO MORO (*PD*) assicura che riferirà tempestivamente al senatore Zanda, in qualità di presidente del Gruppo PD, l'esigenza rappresentata in Commissione circa il rinnovo della Presidenza. Conferma, inoltre, la propria disponibilità a procedere quanto prima all'elezione.

Il vice presidente TORRISI (*AP (Ncd-CpI)*) ritiene inappropriate le dichiarazioni del segretario del Partito democratico, in quanto – secondo la prassi – la scelta della Presidenza delle Commissioni permanenti è innanzi tutto un onere che grava sulla maggioranza parlamentare, alla quale spetta, dunque, l'iniziativa per l'individuazione della candidatura.

Dopo aver manifestato il proprio disagio per la situazione di incertezza, auspica che sia possibile quanto prima procedere al rinnovo della Presidenza. A tal fine, assicura che già dalla prossima riunione dell'Ufficio di Presidenza verificherà le condizioni per superare l'impasse.

In ogni caso, ringrazia i senatori della Commissione per il clima di collaborazione, che ha consentito di proseguire i lavori in modo particolar-

mente proficuo, considerato che molti dei provvedimenti all'esame dell'Assemblea sono stati conclusi in queste settimane proprio dalla Commissione affari costituzionali.

Il senatore CALDEROLI (*LN-Aut*) formula il proprio apprezzamento per il ruolo svolto dal vice presidente Torrisesi, il quale ha saputo favorire la ripresa dei lavori – dopo il *referendum* costituzionale – in un clima di collaborazione e fiducia reciproca.

Ancor più, alla luce di tali considerazioni, risultano del tutto fuori luogo le considerazioni del segretario del Partito democratico sulla presunta inerzia della Commissione affari costituzionali.

Il senatore QUAGLIARIELLO (*GAL (GS, PpI, M, Id, E-E, MPL, RI)*) ringrazia il vice presidente Torrisesi per il suo impegno nel favorire in tempi congrui il rinnovo della presidenza della Commissione. Ribadisce le proprie considerazioni critiche sulle improvvide dichiarazioni dell'ex presidente del Consiglio Renzi, a fronte dell'atteggiamento responsabile delle opposizioni, che hanno finora atteso la definizione del dibattito interno alla maggioranza, evitando di insistere sull'elezione del nuovo Presidente.

Chiede comunque che sia individuata una modalità per precisare all'opinione pubblica le ragioni del mancato rinnovo della Presidenza, dopo le dimissioni della senatrice Finocchiaro.

Il senatore COCIANCICH (*PD*) auspica che quanto accaduto non influisca in alcun modo sul clima di collaborazione e di rispetto reciproco all'interno della Commissione. Ribadisce che – a suo avviso – le dichiarazioni rese dal segretario del Partito democratico non sono state interpretate correttamente. In ogni caso, si unisce agli apprezzamenti rivolti al vice presidente Torrisesi.

IN SEDE REFERENTE

(2630) Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante proroga e definizione di termini

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 9 febbraio.

Il vice presidente TORRISI comunica che la senatrice De Giorgi ha ritirato l'emendamento 11.19. Il senatore Buemi, invece, aggiunge la propria firma all'emendamento 6.41 (testo 2).

Avverte, inoltre, che sono stati presentate le riformulazioni 3.41 (testo 3), 3.50 (testo 3), 9.14 (testo 4), 9.14 (testo 5), 9.32 (testo 2), 12.17 (testo 2), 13.114 (testo 2), 13.130 (testo 2), 13.146 (testo 2), 14.15 (testo 3), 14.16 (testo 2), 14.18 (testo 2), 14.81 (testo 2), 14.87 (testo 2), 14.88

(testo 2), 14.89 (testo 2), 14.93 (testo 2), x1.1 (testo 2), pubblicate in allegato, che risultano proponibili.

Comunica, quindi, che sono stati presentati subemendamenti ai nuovi emendamenti del Governo e del relatore, pubblicati in allegato, i quali risultano proponibili.

Avverte di aver riconsiderato la proponibilità dell'emendamento x1.3 (già 12.13), dal momento che la disposizione ivi prevista proroga un termine per l'esercizio di una delega, già scaduto il 17 novembre 2016.

Comunica, infine, di aver riconsiderato la proponibilità anche dell'emendamento 13.112, il quale risulta improponibile, dal momento che non reca una disposizione di proroga.

Si passa alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 6.

La senatrice LO MORO (*PD*), in assenza del proponente, fa proprio l'emendamento 6.1 e lo ritira.

Il senatore CALDEROLI (*LN-Aut*) fa proprio l'emendamento 6.1 e ne chiede la votazione, pur in presenza di un parere contrario espresso dalla Commissione bilancio ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Accertata la presenza del prescritto numero di senatori, posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 6.1 è respinto.

Il senatore QUAGLIARIELLO (*GAL (GS, PpI, M, Id, E-E, MPL, RI)*) insiste per la votazione dell'emendamento 6.3, pur in presenza di un parere contrario espresso dalla Commissione bilancio ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 6.3 è respinto.

Posti separatamente ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, gli emendamenti 6.4 e 6.5 (testo 2) sono respinti.

Posti ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, gli emendamenti identici 6.6, 6.7, 6.8 e 6.9 sono respinti.

La senatrice DE PETRIS (*Misto-SI-SEL*) insiste per la votazione dell'emendamento 6.14, pur in presenza di un parere contrario espresso dalla Commissione bilancio ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Inoltre, in assenza dei proponenti, fa proprio l'emendamento 6.17, sul quale la Commissione bilancio ha espresso un parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, e ne chiede la votazione.

Il senatore MALAN (*FI-PdL XVII*) chiede la votazione dell'emendamento 6.15, sul quale la Commissione bilancio ha espresso un parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

La senatrice BISINELLA (*Misto-Fare!*) insiste per la votazione dell'emendamento 6.16, pur in presenza di un parere contrario espresso dalla Commissione bilancio ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Il senatore CALDEROLI (*LN-Aut*) insiste per la votazione dell'emendamento 6.19, pur in presenza di un parere contrario espresso dalla Commissione bilancio ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Il senatore PAGLIARI (*PD*) ritira l'emendamento 6.20.

Posti ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, gli emendamenti identici 6.14, 6.15, 6.16, 6.17 e 6.19 sono respinti.

Posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 6.18 (testo 3) è respinto.

La senatrice LO MORO (*PD*), in assenza del proponente, fa proprio l'emendamento 6.21 e lo ritira.

Il senatore CALDEROLI (*LN-Aut*) fa proprio l'emendamento 6.21 e ne chiede la votazione, pur in presenza di un parere contrario espresso dalla Commissione bilancio ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 6.21 è respinto.

La senatrice BERNINI (*FI-PdL XVII*) insiste per la votazione dell'emendamento 6.22, pur in presenza di un parere contrario espresso dalla Commissione bilancio ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 6.22 è respinto.

La senatrice LO MORO (*PD*), in assenza del proponente, fa proprio l'emendamento 6.23 e lo ritira.

Il relatore COLLINA (*PD*) chiede che, oltre agli emendamenti 6.24 (testo 4) e 6.29 (testo 4), restino accantonati anche gli emendamenti 6.25, 6.26, 6.27, 6.28, 6.30, 6.31, 6.32, 6.33, 6.34, 6.35, 6.36, 6.37, 6.38, 6.40 (testo 2), 6.41 (testo 2), 6.42 (testo 2) e 6.43, relativi alla proroga della scadenza delle concessioni per il commercio su aree pubbliche.

Il senatore GASPARRI (*FI-PdL XVII*) sottolinea che la questione è stata rinviata più volte e, quindi, sarebbe opportuno procedere a una sua definizione, considerate le attese dei cittadini interessati. Ricorda che, attualmente, la cosiddetta «direttiva Bolkestein», relativa ai servizi nel mercato europeo comune, è stata recepita solo da due Paesi dell'Unione europea. Peraltro, la situazione risulta molto eterogenea in Italia, come sottolineato anche dal presidente dell'ANCI, in quanto solo alcune amministrazioni hanno già provveduto a bandire le gare per l'assegnazione delle aree pubbliche destinate al commercio.

Alla luce di queste considerazioni, ritiene indispensabile la proroga della scadenza delle concessioni in essere. Pur avendo proposto una proroga al 2020, al 2030 o addirittura al 2040 – rispettivamente, con gli emendamenti 6.35, 6.34 e 6.33 – ritiene si possa convenire quanto meno sulla proposta originaria del Governo, volta a prorogare il termine di tre anni. Nel frattempo, sarebbe possibile proseguire il confronto tra le categorie interessate, al fine di individuare una soluzione condivisa.

Il senatore QUAGLIARIELLO (*GAL (GS, PpI, M, Id, E-E, MPL, RI)*) ritiene che, per assicurare il rispetto delle regole della concorrenza, sia necessario garantire eque condizioni di accesso al mercato. Allo stato attuale, tuttavia, ciò non sarebbe possibile, dal momento che alcune amministrazioni hanno applicato la direttiva 2006/123/CE.

Pertanto, si associa alle considerazioni del senatore Gasparri circa la necessità di prorogare il termine delle concessioni in essere almeno al 2020, sospendendo gli atti già adottati dai Comuni per i procedimenti di selezione pubblica, per non determinare disparità tra operatori che svolgono la medesima attività.

Auspica, infine, che la Commissione possa pervenire a un orientamento condiviso.

La senatrice DE PETRIS (*Misto-SI-SEL*) ritiene indispensabile valutare in modo prudente la questione, al fine di garantire condizioni eque per tutti gli operatori ed evitare così una crescita del contenzioso presso i tribunali amministrativi regionali.

Ritiene indispensabile, in ogni caso, definire la questione già in questa sede, anche convergendo sulla proposta del Governo, purché sia individuata quanto prima una soluzione certa. È previsto, infatti, che a partire da domani il provvedimento sia sottoposto all'esame dell'Assemblea. Un ulteriore rinvio significherebbe quindi disattendere le aspettative delle categorie interessate. Ricorda, inoltre, che analoghe considerazioni riguardano anche i lavoratori precari dell'ISTAT.

Il senatore CRIMI (*M5S*) ritiene preferibile prorogare la scadenza delle concessioni al 31 dicembre 2020, anziché al 31 dicembre 2018, come proposto dal Governo, per evitare incertezze legate alle scadenze elettorali. Ovviamente, se nel frattempo si dovesse raggiungere una intesa nella Conferenza Stato-Regioni, si potrebbe riesaminare la questione.

Ricorda, tra l'altro, che sull'applicazione della cosiddetta «direttiva Bolkestein» l'Italia non corre neppure il rischio di subire una procedura d'infrazione. Sollecita, pertanto, una definizione della questione.

La senatrice LO MORO (*PD*) ritiene che il problema non sia limitato alla semplice proroga della scadenza delle concessioni in essere. Occorre tenere conto, infatti, che alcune amministrazioni hanno già bandito le gare per l'assegnazione delle aree pubbliche destinate al commercio. Pertanto, bisogna evitare di introdurre disparità, peraltro a scapito degli operatori appartenenti ad amministrazioni più virtuose nell'applicazione della direttiva europea.

Il senatore ENDRIZZI (*M5S*) ritiene che le argomentazioni della senatrice Lo Moro siano applicabili in ogni caso di proroga dei termini, in quanto si determina comunque un conflitto con i principi del legittimo affidamento e della certezza del diritto.

Il vice presidente TORRISI precisa che gli emendamenti 6.24 (testo 4) e 6.29 (testo 4) restano comunque accantonati in attesa del parere della Commissione bilancio. Pertanto, sono accantonati anche gli emendamenti 6.25, 6.26, 6.27, 6.28, 6.30, 6.31, 6.32, 6.33, 6.34, 6.35, 6.36, 6.37, 6.38, 6.40 (testo 2), 6.41 (testo 2), 6.42 (testo 2) e 6.43, relativa alle concessioni di posteggio su aree pubbliche.

Il senatore COCIANCICH (*PD*) ritira l'emendamento 6.50.

Il senatore CALDEROLI (*LN-Aut*) fa proprio l'emendamento 6.50 che, posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, è respinto.

La senatrice LO MORO (*PD*), in assenza dei proponenti, fa proprio l'emendamento 6.51 e lo ritira.

Sono accantonati i subemendamenti 6.2000/1, 6.2000/2, 6.2000/3, 6.2000/4, 6.2000/5, 6.2000/6, 6.2000/7, 6.2000/8 e 6.2000/9, nonché l'emendamento del Governo 6.2000, in attesa del parere della Commissione bilancio.

Il senatore CALDEROLI (*LN-Aut*) insiste per la votazione dell'emendamento 6.53, pur in presenza di un parere contrario espresso dalla Commissione bilancio ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 6.53 è respinto.

Il senatore ZELLER (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) ritira gli emendamenti 6.54, 6.55 e 6.56.

La senatrice LO MORO (*PD*), in assenza del proponente, fa proprio l'emendamento 6.57 e lo ritira.

Posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 6.58 è respinto.

L'emendamento 6.59 decade per assenza del proponente.

Sono accantonati i subemendamenti 6.1000/1, 6.1000/2, 6.1000/3, 6.1000/4, 6.1000/5 e 6.1000/6, nonché l'emendamento del relatore 6.1000, in attesa del parere della Commissione bilancio.

Il senatore MALAN (*FI-PdL XVII*), accogliendo l'invito del relatore, ritira l'emendamento 6.78.

La senatrice LO MORO (*PD*), in assenza del proponente, fa proprio l'emendamento 6.86 e lo ritira.

Il senatore MANCUSO (*AP (Ncd-CpI)*), in assenza del proponente, fa propri gli emendamenti 6.87 e 6.88 e li ritira.

La senatrice LO MORO (*PD*), in assenza dei proponenti, fa proprio l'emendamento 6.89 e lo ritira.

Il senatore MALAN (*FI-PdL XVII*) insiste per la votazione dell'emendamento 6.93, pur in presenza di un parere contrario espresso dalla Commissione bilancio ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 6.93 è respinto.

La senatrice LO MORO (*PD*), in assenza della proponente, fa proprio l'emendamento 6.94 e lo ritira.

Il relatore COLLINA (*PD*) propone l'accantonamento degli emendamenti 6.105 (testo 2) e 6.106 (testo 2).

Gli emendamenti 6.105 (testo 2) e 6.106 (testo 2) sono quindi accantonati.

La senatrice LO MORO (*PD*), in assenza del proponente, fa proprio l'emendamento 6.107 e lo ritira.

Il senatore ZELLER (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*), in assenza dei proponenti, fa proprio l'emendamento 6.108 (testo 2) e lo ritira.

La senatrice BERNINI (*FI-PdL XVII*), in assenza del proponente, fa propri gli emendamenti 6.110 (limitatamente al comma 10-bis) e 6.111 e

ne chiede la votazione, pur in presenza di un parere contrario espresso dalla Commissione bilancio ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Posti separatamente ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, gli emendamenti 6.110 (limitatamente al comma 10-*bis*) e 6.111 sono respinti.

Il senatore GASPARRI (*FI-PdL XVII*) interviene in dichiarazione di voto sull'emendamento 6.112, con cui si propone di avviare i bandi di gara per il rilascio delle concessioni per gli stabilimenti balneari solo al termine della ricognizione delle aree libere disponibili. In questo modo, a suo avviso, si potrebbe consentire l'ingresso nel mercato di nuovi operatori, tutelando in ogni caso quelli attualmente in attività, nel rispetto della normativa ambientale.

Chiede che l'emendamento sia posto in votazione, sebbene la Commissione bilancio abbia espresso un parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Il senatore CALDEROLI (*LN-Aut*) insiste per la votazione dell'emendamento 6.113, pur in presenza di un parere contrario espresso dalla Commissione bilancio ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Posti ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, gli emendamenti identici 6.112 e 6.113 sono respinti.

Il senatore MANCUSO (*AP (Ncd-CpI)*) ritira l'emendamento 6.116.

La senatrice BERNINI (*FI-PdL XVII*) ritira l'emendamento 6.117 e lo trasforma nell'ordine del giorno G/2630/34/1, pubblicato in allegato.

La senatrice LO MORO (*PD*), in assenza dei proponenti, fa proprio l'emendamento 6.118 e lo ritira.

Gli ordini del giorno G/2630/11/1, G/2630/12/1, G/2630/13/1, G/2630/30/1 e G/2630/34/1 restano accantonati.

Si passa alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 7.

Il senatore MAZZONI (*ALA-SCCLP*) ritira l'emendamento 7.2.

Posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 7.4 è respinto.

La senatrice LO MORO (*PD*), in assenza della proponente, fa proprio l'emendamento 7.5 e lo ritira.

Il senatore CRIMI (*M5S*) insiste per la votazione dell'emendamento 7.7, pur in presenza di un parere contrario espresso dalla Commissione bilancio ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 7.7 è respinto.

Il senatore MALAN (*FI-PdL XVII*) insiste per la votazione dell'emendamento 7.10 (testo 2), pur in presenza di un parere contrario espresso dalla Commissione bilancio ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 7.10 (testo 2) è respinto.

L'emendamento 7.11 (testo 2) (limitatamente al comma 2-*bis*) è accantonato in attesa del parere della Commissione bilancio.

Il relatore COLLINA (*PD*) ritiene che l'emendamento 7.85 sia condivisibile, in quanto volto a individuare la copertura finanziaria per la soluzione in via transattiva della controversia correlata alla perequazione economica e alla corresponsione dei miglioramenti contrattuali dovuti al personale medico ex condotto, a seguito delle pronunce del TAR del Lazio e del Consiglio di Stato. Tuttavia, la dotazione finanziaria risulta insufficiente. Invita, quindi, a ritirarlo.

Il senatore MANCUSO (*AP (Ncd-CpI)*) ritiene che il Governo dovrebbe comunque attivarsi al fine di individuare le risorse necessarie, anche perché una definizione della controversia in via giudiziaria risulterebbe molto più onerosa. Pertanto, ritira l'emendamento 7.85 e si riserva di trasformarlo in un ordine del giorno.

La senatrice DE PETRIS (*Misto-SI-SEL*) chiede di accantonare nuovamente l'emendamento 7.15, richiamando le considerazioni già espresse in sede di illustrazione.

Sono quindi accantonati gli emendamenti identici 7.15, 7.16, 7.17 e 7.18, nonché gli identici 7.19 e 7.20 e gli emendamenti 7.23, 7.24, 7.21, 7.22, 7.25 e 7.26. Risultano altresì accantonati gli emendamenti 7.27, 7.28, 7.29, 7.30, 7.31, 7.32 e 7.33.

Sono accantonati i subemendamenti 7.000/1 e 7.1000/2, nonché l'emendamento 7.000 del relatore, in attesa del parere della Commissione bilancio.

La senatrice LO MORO (*PD*), in assenza dei proponenti, fa proprio l'emendamento 7.43 e lo ritira.

Il senatore CALDEROLI (*LN-Aut*) fa proprio l'emendamento 7.43 e ne chiede la votazione, pur in presenza di un parere contrario espresso dalla Commissione bilancio ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Posto in votazione con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 7.43 è respinto.

Il senatore CRIMI (*M5S*) segnala che, con l'emendamento 7.56 (testo 2), si proroga il termine per consentire alla Regione Campania di adeguarsi alla normativa per il contenimento e l'eradicazione della brucellosi, prevista dalla legge n. 296 del 2006. Critica, quindi, il ricorso allo strumento della proroga termini per sanare l'inadempienza di una pubblica amministrazione.

Il senatore CALDEROLI (*LN-Aut*) ritiene inopportuna la proroga – attraverso un provvedimento d'urgenza – di un termine relativo a una materia di competenza regionale.

La senatrice DE PETRIS (*Misto-SI-SEL*) sottolinea che ormai tutte le altre Regioni si sono già adeguate alla normativa, tranne la Campania, dove peraltro resta inadempiente la sola Provincia di Caserta. Ritiene ingiustificabile, quindi, che si continui a prorogare l'applicazione di una normativa del 2006.

L'emendamento 7.56 (testo 2) è quindi accantonato.

Il senatore MALAN (*FI-PdL XVII*), accogliendo l'invito del relatore, ritira l'emendamento 7.60 per convergere sull'emendamento 7.11 (testo 2), per la parte ammissibile. Ritira, inoltre, l'emendamento 7.61, riservandosi di trasformarlo in un ordine del giorno.

Posti in votazione con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, gli emendamenti identici 7.62 e 7.83 sono respinti.

La senatrice LO MORO (*PD*), in assenza dei proponenti, fa propri gli emendamenti 7.63 e 7.64 e li ritira.

La senatrice BERNINI (*FI-PdL XVII*), in assenza dei proponenti, fa proprio l'emendamento 7.65.

Posto in votazione con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 7.65 è respinto.

La senatrice BERNINI (*FI-PdL XVII*), in assenza dei proponenti, fa proprio l'emendamento 7.66 e ne chiede la votazione, pur in presenza di un parere contrario espresso dalla Commissione bilancio ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Posto in votazione con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 7.66 è respinto.

Il senatore MANCUSO (*AP (Ncd-CpI)*), in assenza del proponente, fa propri gli emendamenti 7.69 e 7.70.

Posto in votazione con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 7.69 è respinto.

Sono quindi posti in votazione gli emendamenti identici 7.70 e 7.86, che risultano respinti.

Il senatore COCIANCICH (*PD*) ritira l'emendamento 7.71.

Il senatore MANCUSO (*AP (Ncd-CpI)*) ritira l'emendamento 7.72.

La senatrice BERNINI (*FI-PdL XVII*), in assenza dei proponenti, fa proprio l'emendamento 7.78 e lo ritira, per convergere sull'emendamento 7.11 (testo 2).

Il senatore MAZZONI (*ALA-SCCLP*) ritira l'emendamento 7.79.

È accantonato l'emendamento 7.84 (testo 2).

Il relatore COLLINA (*PD*) esprime parere favorevole sull'emendamento 7.0.4.

Il rappresentante del Governo esprime parere conforme a quello del relatore.

Posto ai voti con il parere favorevole del relatore e del rappresentante del Governo, è accolto l'emendamento 7.0.4.

Risulta pertanto assorbito l'emendamento 3.50 (testo 3).

Si passa alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 8.

Il senatore CRIMI (*M5S*), interviene in dichiarazione di voto sull'emendamento 8.1, con il quale si propone di sopprimere il comma 1 dell'articolo 8 del decreto-legge, che proroga – in modo ingiustificato, a suo avviso – il regime transitorio per gli avanzamenti di grado relativi agli organici degli ufficiali dell'Arma dei carabinieri.

Posto in votazione con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 8.1 è respinto.

L'emendamento 8.2 (testo 3) è accantonato in attesa del parere della Commissione bilancio.

Posto in votazione con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 8.3 è respinto.

Il sottosegretario PIZZETTI, in merito alla questione segnalata dal senatore Crimi con l'emendamento 8.4, ritiene inopportuno un intervento normativo, dal momento che è tuttora in corso la procedura per il ricollocamento delle unità del personale del Corpo forestale dello Stato ancora non assegnate ad altra amministrazione.

Il senatore CRIMI (*M5S*) auspica che il Governo continui a monitorare la situazione. Pertanto, ritira l'emendamento 8.4 e lo trasforma nell'ordine del giorno G/2630/32/1, pubblicato in allegato.

Il relatore COLLINA (*PD*) riconsidera il parere precedentemente espresso sugli emendamenti identici 8.5, 8.6, 8.7, 8.8 e 8.10 (testo 2), formulando un orientamento favorevole.

Il rappresentante del Governo esprime parere conforme a quello del relatore.

Il senatore CRIMI (*M5S*) interviene, quindi, in dichiarazione di voto contrario sugli emendamenti identici 8.5, 8.6, 8.7, 8.8 e 8.10 (testo 2). Ritiene, infatti, inopportuno prorogare ulteriormente il mandato dei componenti in carica della rappresentanza militare, in attesa che sia approvato dalla Camera dei deputati il disegno di legge di revisione della disciplina della rappresentanza sindacale del personale delle Forze armate e dei corpi di polizia ad ordinamento militare. Peraltro, considerato che la legislatura volge ormai al termine, probabilmente quel testo non sarà mai approvato in via definitiva.

Il senatore GASPARRI (*FI-PdL XVII*) precisa che le rappresentanze sindacali militari sono attualmente impegnate in una complessa trattativa con il Ministero dell'interno, che entro il 26 febbraio dovrà attuare la delega per il riordino delle carriere del personale del comparto sicurezza. Pertanto, a suo avviso, sarebbe preferibile evitare di modificare gli organi di rappresentanza sindacale proprio in questa fase.

Posti ai voti con il parere favorevole del relatore e del rappresentante del Governo, sono approvati gli emendamenti identici 8.5, 8.6, 8.7, 8.8 e 8.10 (testo 2).

La senatrice BERNINI (*FI-PdL XVII*) ritira l'emendamento 8.9.

La senatrice LO MORO (*PD*), in assenza del proponente, fa proprio l'emendamento 8.12 che, posto ai voti con il parere favorevole del relatore e del rappresentante del Governo, è accolto.

Si passa alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 9.

Posti ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, gli emendamenti identici 9.1, 9.2, 9.3 e 9.4 sono respinti.

È quindi posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo l'emendamento 9.5, che risulta respinto.

Posto in votazione con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 9.6 è respinto.

Il senatore CRIMI (*M5S*), in assenza dei proponenti, fa propri gli emendamenti 9.8 e 9.9 che, posti separatamente in votazione con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, sono respinti.

Il senatore MAZZONI (*ALA-SCCLP*) ritira l'emendamento 9.11 (limitatamente al comma 2-bis, primo periodo) per convergere sull'emendamento 9.14 (testo 5).

La senatrice BERNINI (*FI-PdL XVII*), in assenza dei proponenti, fa proprio l'emendamento 9.12 (limitatamente al comma 2-bis, primo periodo) e lo ritira per convergere sull'emendamento 9.14 (testo 5).

Il relatore COLLINA (*PD*) invita a ritirare gli emendamenti identici 9.15, 9.16 e 9.17, nonché l'emendamento 9.18, e a convergere sull'emendamento 9.20, su cui il parere è favorevole. Infatti, sono in corso trattative tra il Ministero dei trasporti e le categorie interessate dei tassisti e del noleggino con conducente. Pertanto, nelle more della definizione di un'intesa per la revisione della normativa in materia, ritiene preferibile prorogare il regime attualmente in vigore.

Il senatore MANCUSO (*AP (Ncd-CpI)*) ritiene che le proposte di modifica 9.17 e 9.18 non siano del tutto ricomprese nell'emendamento 9.20. In attesa di un approfondimento della questione, chiede un ulteriore accantonamento.

Restano pertanto accantonati gli emendamenti identici 9.15, 9.16 e 9.17, nonché gli emendamenti 9.18, 9.19 e 9.20. Sono altresì accantonati gli identici 9.21, 9.22 e 9.23, nonché gli identici 9.24 e 9.25.

Posto in votazione con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 9.26 è respinto.

Il relatore COLLINA (*PD*) esprime parere favorevole sull'emendamento 9.27.

Il rappresentante del Governo esprime parere conforme a quello del relatore.

La senatrice BERNINI (*FI-PdL XVII*), in assenza del proponente, fa proprio l'emendamento 9.27 che, posto ai voti con il parere favorevole del relatore e del rappresentante del Governo, è accolto.

Il senatore MALAN (*FI-PdL XVII*), in assenza dei proponenti, fa proprio l'emendamento 9.28 e ne chiede la votazione, pur in presenza di un parere contrario espresso dalla Commissione bilancio ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Posto in votazione con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 9.28 è respinto.

Il senatore MANCUSO (*AP (Ncd-CpI)*) chiede di accantonare l'emendamento 9.31.

L'emendamento 9.31 è quindi accantonato, come pure l'emendamento 9.2000 del Governo.

L'emendamento 9.32 (testo 2) è accantonato.

Il senatore AMIDEI (*FI-PdL XVII*) e il senatore MANCUSO (*AP (Ncd-CpI)*) insistono per la votazione rispettivamente dell'emendamento 9.33 e 9.34, sui quali la Commissione bilancio ha espresso un parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, sono respinti gli identici emendamenti 9.33 e 9.34.

Il senatore ZELLER (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) ritira l'emendamento 9.35.

L'emendamento 9.41 (testo 3) è ulteriormente accantonato, in attesa del parere della Commissione bilancio.

La senatrice LO MORO (*PD*), in assenza della proponente, fa proprio l'emendamento 9.47 che, posto in votazione con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, è respinto.

Sono accantonati gli emendamenti 9.49 (testo 4) e 9.50.

Il relatore COLLINA (*PD*) esprime parere favorevole sull'emendamento 9.56 (testo 3).

Il rappresentante del Governo esprime parere conforme a quello del relatore.

Posto ai voti con il parere favorevole del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 9.56 (testo 3) è accolto.

La senatrice LO MORO (*PD*), in assenza del proponente, fa proprio l'emendamento 9.57 e lo ritira.

Il senatore MANCUSO (*AP (Ncd-CpI)*) ritira l'emendamento 9.58.

Sono accantonati gli emendamenti 9.59 e 9.60.

La senatrice LO MORO (*PD*), in assenza dei proponenti, fa propri gli emendamenti 9.61, 9.62 (limitatamente al comma 9-bis, primo periodo) e 9.63 e li ritira.

Il senatore MANCUSO (*AP (Ncd-CpI)*) ritira gli emendamenti 9.64 (testo 2) e 9.65 (testo 2).

Con il parere favorevole del relatore e del rappresentante del Governo, è approvato l'emendamento 9.67.

La senatrice LO MORO (*PD*), in assenza dei proponenti, fa propri gli emendamenti 9.68 e 9.69 e li ritira.

Il senatore MANCUSO (*AP (Ncd-CpI)*) ritira l'emendamento 9.72.

Si passa alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 10.

Il senatore CRIMI (*M5S*), in assenza dei proponenti, fa proprio l'emendamento 10.1, che rinvia di ulteriori tre anni le modifiche delle circoscrizioni giudiziarie de L'Aquila e Chieti, in considerazione dei disagi provocati dal sisma del 2009. Chiede se il Governo intenda intervenire con il provvedimento d'urgenza relativo agli ultimi eventi sismici, altrimenti ritiene opportuno approvare tale misura in questa sede.

Il sottosegretario PIZZETTI informa che, essendo ormai già predisposto il nuovo decreto-legge in materia, tali misure potrebbero essere inserite nel corso dell'esame parlamentare.

Il senatore QUAGLIARIELLO (*GAL (GS, PpI, M, Id, E-E, MPL, RI)*) si associa alle considerazioni del senatore Crimi e chiede l'accantonamento della proposta di modifica in esame.

La senatrice DE PETRIS (*Misto-SI-SEL*) aggiunge la propria firma.

Il vice presidente TORRISI (*AP (Ncd-CpI)*) ricorda che sull'emendamento 10.1 la Commissione bilancio ha espresso un parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Ne dispone l'accantonamento.

Su proposta del relatore, sono accantonati l'emendamento 10.2000 e i relativi subemendamenti 10.2000/1 e 10.2000/2.

L'emendamento 10.2 (testo 2) è accantonato, in attesa del parere della Commissione bilancio.

La senatrice LO MORO (*PD*), in assenza dei proponenti, fa proprio l'emendamento 10.5 (limitatamente al comma 2-*bis*, lettera b), e al comma 2-*ter*) e lo ritira.

Il senatore MALAN (*FI-PdL XVII*) insiste per la votazione dell'emendamento 10.6, pur in presenza di un parere contrario espresso dalla Commissione bilancio ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 10.6 è respinto.

Il relatore COLLINA (*PD*) chiede di accantonare gli emendamenti 10.9, 10.12, 10.13, 10.16, 10.17 e 10.20 (testo 2).

Propone di riformulare l'emendamento 10.20 (testo 2), prevedendo che il termine entro cui maturare i requisiti secondo la previgente normativa, al fine di chiedere l'iscrizione nell'albo speciale per il patrocinio davanti alle giurisdizioni superiori, sia di cinque anni anziché quattro. Esprime, quindi, parere favorevole sugli identici 10.22, 10.23 e 10.24.

Il rappresentante del Governo esprime parere conforme a quello del relatore.

Il senatore COCIANCICH (*PD*) riformula l'emendamento 10.20 (testo 2) in un testo 3, pubblicato in allegato.

Posti ai voti con il parere favorevole del relatore e del rappresentante del Governo, gli emendamenti identici 10.20 (testo 3), 10.22, 10.23 e 10.24 sono accolti.

Il relatore COLLINA (*PD*) invita a riformulare l'emendamento 10.26, sopprimendo il secondo capoverso. Invita, quindi, a riformulare anche gli emendamenti identici 10.27 e 10.28 e gli identici 10.29 e 10.30, prevedendo un termine di cinque anni.

Il rappresentante del Governo esprime parere conforme a quello del relatore.

La senatrice BERNINI (*FI-PdL XVII*), in assenza dei proponenti, fa proprio l'emendamento 10.26 e – accogliendo l'invito del relatore – lo riformula in un testo 2, pubblicato in allegato. Inoltre, in assenza dei proponenti, fa proprio anche l'emendamento 10.28, che riformula in un testo 2, pubblicato in allegato.

Il senatore COCIANCICH (*PD*), accogliendo l'invito del relatore, riformula l'emendamento 10.27 in un testo 2, pubblicato in allegato.

Il senatore MAZZONI (*ALA-SCCLP*), accogliendo l'invito del relatore, riformula l'emendamento 10.29 in un testo 2, pubblicato in allegato.

Il senatore MANCUSO (*AP (Ncd-CpI)*), accogliendo l'invito del relatore, riformula l'emendamento 10.30 in un testo 2, pubblicato in allegato.

Posti ai voti con il parere favorevole del relatore e del rappresentante del Governo, gli emendamenti identici 10.26 (testo 2), 10.27 (testo 2), 10.28 (testo 2), 10.29 (testo 2) e 10.30 sono accolti.

Il senatore GASPARRI (*FI-PdL XVII*) ritira l'emendamento 10.31, sul quale la Commissione bilancio ha espresso un parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Il relatore COLLINA (*PD*) esprime parere favorevole sull'emendamento 10.32.

Il rappresentante del Governo esprime parere conforme a quello del relatore.

La senatrice LO MORO (*PD*), in assenza dei proponenti, fa proprio l'emendamento 10.32 che, posto ai voti con il parere favorevole del relatore e del rappresentante del Governo, è accolto.

Il senatore MANCUSO (*AP (Ncd-CpI)*) ritira l'emendamento 10.33.

Il senatore CRIMI (*M5S*) chiede un ulteriore accantonamento dell'emendamento 10.34.

Sono quindi accantonati gli emendamenti 10.34, 10.35, 10.36 e 10.37.

La senatrice LO MORO (*PD*), in assenza dei proponenti, fa proprio l'emendamento 10.41 che, posto ai voti con il parere favorevole del relatore e del rappresentante del Governo, è accolto.

Sono altresì accantonati gli emendamenti 10.44 e 10.45.

Si passa alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 11.

Posto in votazione con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 11.1 è respinto.

Sono quindi posti ai voti, con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, gli emendamenti identici 11.2 e 11.3, che risultano respinti.

Posti separatamente ai voti, con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, gli emendamenti 11.4 e 11.5 sono respinti.

La senatrice LO MORO (*PD*), in assenza delle proponenti, fa propri gli emendamenti 11.6 (limitatamente alla prima parte) e 11.7 e li ritira.

Con il parere favorevole del relatore e del rappresentante del Governo, è accolto l'emendamento 11.10.

Il senatore CRIMI (*M5S*), in assenza dei proponenti, fa proprio l'emendamento 11.11. Con tale proposta di modifica, si propone di sopprimere il comma 3 dell'articolo 11, volto a prevedere un ulteriore stanziamento di 10 milioni di euro per le fondazioni lirico-sinfoniche. Ritiene invece necessario un intervento riformatore complessivo. Pertanto, voterà a favore dell'emendamento.

Posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 11.11 è respinto.

La senatrice LO MORO (*PD*), in assenza delle proponenti, fa proprio l'emendamento 11.13 (testo 3) che, posto ai voti con il parere favorevole del relatore e del rappresentante del Governo, è accolto.

In assenza dei proponenti, la senatrice LO MORO (*PD*) fa proprio l'emendamento 11.14 e lo ritira.

Il senatore MALAN (*FI-PdL XVII*) fa proprio l'emendamento 11.14 che, posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, è respinto.

La senatrice LO MORO (*PD*), in assenza delle proponenti, fa propri gli emendamenti 11.17 e 11.19 e li ritira.

Gli emendamenti 11.28 e 11.29 sono accantonati.

Il senatore COCIANCICH (*PD*) ritira l'emendamento 11.30.

Il senatore CRIMI (*M5S*), in assenza dei proponenti, fa proprio l'emendamento 11.31 e ne chiede la votazione, pur in presenza di un parere contrario espresso dalla Commissione bilancio ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 11.31 è respinto.

La senatrice BERNINI (*FI-PdL XVII*), in assenza dei proponenti, fa proprio l'emendamento 11.34 e ne chiede la votazione, pur in presenza di un parere contrario espresso dalla Commissione bilancio ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 11.34 è respinto.

Posti separatamente ai voti con il parere favorevole del relatore e del rappresentante del Governo, sono accolti gli emendamenti 11.36, 11.37 (testo 2) e 11.38.

Sono quindi accantonati gli ordini del giorno G/2630/9/1 e G/2630/25/1.

Si passa alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 12.

In assenza dei proponenti, la senatrice LO MORO (*PD*) fa proprio l'emendamento 12.1 e lo ritira.

La senatrice BISINELLA (*Misto-Fare!*) ritira l'emendamento 12.2.

Il senatore MALAN (*FI-PdL XVII*), in assenza dei proponenti, fa proprio l'emendamento 12.3 e ne chiede la votazione, pur in presenza di un parere contrario espresso dalla Commissione bilancio ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 12.3 è respinto.

Il senatore MANCUSO (*AP (Ncd-CpI)*) ritira l'emendamento 12.4.

La senatrice BERNINI (*FI-PdL XVII*), in assenza del proponente, fa proprio l'emendamento 12.5 e ne chiede la votazione, pur in presenza di un parere contrario espresso dalla Commissione bilancio ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 12.5 è respinto.

Il senatore CRIMI (*M5S*), in assenza dei proponenti, fa proprio l'emendamento 12.6 e lo ritira.

Posti ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, gli emendamenti identici 12.7, 12.8, 12.9, 12.10 e 12.11 sono respinti.

Posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 12.12 è respinto.

La senatrice LO MORO (*PD*), in assenza dei proponenti, fa proprio l'emendamento 12.40 e lo ritira.

Il senatore CRIMI (*M5S*), in assenza dei proponenti, fa proprio l'emendamento 12.15 che, posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, è respinto.

Posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 12.16 è respinto.

Il senatore CRIMI (*M5S*) chiede l'accantonamento dell'emendamento 12.17 (testo 2).

L'emendamento 12.17 (testo 2) è quindi accantonato.

La senatrice LO MORO (*PD*), in assenza dei proponenti, fa propri gli emendamenti 12.19, 12.20, 12.21e 12.22 (limitatamente al comma 2-*bis*) e li ritira.

Il relatore COLLINA (*PD*) propone di riformulare gli emendamenti identici 12.27, 12.28 e 12.29 (testo 3), prevedendo la proroga al 31 dicembre 2017, in luogo del 2018.

La senatrice BERNINI (*FI-PdL XVII*), in assenza dei proponenti, fa proprio l'emendamento 12.27 e – accogliendo l'invito del relatore – lo riformula in un testo 2, pubblicato in allegato.

Il senatore MAZZONI (*ALA-SCCLP*), accogliendo l'invito del relatore, riformula l'emendamento 12.28 in un testo 2, pubblicato in allegato.

Il senatore NACCARATO (*GAL (GS, PpI, M, Id, E-E, MPL, RI)*), accogliendo l'invito del relatore, riformula l'emendamento 12.29 in un testo 4, pubblicato in allegato.

Gli identici emendamenti 12.27 (testo 2), 12.28 (testo 2) e 12.29 (testo 4) sono accantonati, in attesa del parere della Commissione bilancio.

La senatrice LO MORO (*PD*), in assenza dei proponenti, fa proprio l'emendamento 12.30 e lo ritira.

Il relatore COLLINA (*PD*), nel riconsiderare il parere espresso sull'emendamento 12.35, propone di riformularlo, modificando il termine da due anni a un anno.

Il senatore COCIANCICH (*PD*), accogliendo la proposta del relatore, riformula l'emendamento 12.35 in un testo 2, pubblicato in allegato, che è accantonato in attesa del parere della Commissione bilancio.

Sono altresì accantonati gli emendamenti identici 12.36 e 12.37, nonché l'ordine del giorno G/2630/14/1 e l'emendamento 12.0.2.

Si passa alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 13.

La senatrice LO MORO (*PD*), in assenza dei proponenti, fa propri gli emendamenti 13.3 e 13.4 e li ritira.

Il senatore RUSSO (*PD*) ritira l'emendamento 13.5 (limitatamente al primo periodo).

Il relatore COLLINA (*PD*) propone di riformulare l'emendamento 13.7 (testo 3) come segue: «L'efficacia delle pretese tributarie relative al disconoscimento dell'esecuzione dell'articolo 52, comma 3, lettera b), del decreto legislativo n. 504 del 1995, nei confronti dei consorzi e delle società consortili che hanno prodotto energia elettrica da fonti rinnovabili per uso proprio, per uso delle imprese associate e dei loro soci, è sospesa, su istanza di parte, fino alla definizione di impresa di autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, da valere a tutti gli effetti di legge, e comunque non oltre il 30 novembre 2017.».

Il senatore COCIANCICH (*PD*), accogliendo la proposta del relatore, riformula l'emendamento 13.7 (testo 3) in un testo 4, pubblicato in allegato.

Il rappresentante del Governo esprime parere favorevole.

La senatrice BERNINI (*FI-PdL XVII*), in assenza dei proponenti, fa proprio l'emendamento 13.8 e ne chiede la votazione, pur in presenza di un parere contrario espresso dalla Commissione bilancio ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 13.8 è respinto.

Il senatore ZELLER (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) ritira gli emendamenti 13.12 e 13.13.

Il senatore MANCUSO (*AP (Ncd-CpI)*) ritira l'emendamento 13.14.

Il senatore MALAN (*FI-PdL XVII*), in assenza dei proponenti, fa proprio l'emendamento 13.17 che, posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, è respinto.

Dopo la dichiarazione di voto favorevole del senatore MALAN (*FI-PdL XVII*), è quindi posto ai voti, con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 13.17, che risulta respinto.

Posti in votazione con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, gli emendamenti identici 13.19 e 13.20 sono respinti.

Il senatore QUAGLIARIELLO (*GAL (GS, PpI, M, Id, E-E, MPL, RI)*) interviene in dichiarazione di voto sull'emendamento 13.22, sottolineando la necessità di ampliare il termine per la trasformazione delle banche popolari in società per azioni. Ricorda, infatti, che è stata parzialmente sospesa l'efficacia della circolare della Banca d'Italia di attuazione della riforma, in attesa di un pronunciamento della Corte costituzionale. Pertanto la proroga appare indispensabile a tutela della stabilità del sistema bancario.

Il senatore GASPARRI (*FI-PdL XVII*), richiamando in contenuti dell'emendamento 13.123, di analogo contenuto, ribadisce quanto già detto durante l'illustrazione degli emendamenti. Ritiene inconcepibile che la proroga non sia ancora stata prevista.

Posti ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, gli emendamenti identici 13.21, 13.22, 13.23 e 13.123 sono respinti.

La senatrice BULGARELLI (*M5S*) auspica che il Governo abbia realmente l'intenzione di intervenire in materia.

Il senatore ZELLER (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) ritira l'emendamento 13.24 e si riserva di trasformarlo in un ordine del giorno.

L'emendamento 13.25 (testo 2) è accantonato.

Il senatore COCIANCICH (*PD*), in assenza dei proponenti, fa proprio l'emendamento 13.28 e lo ritira.

Il senatore QUAGLIARIELLO (*GAL (GS, PpI, M, Id, E-E, MPL, RI)*) chiede l'accantonamento dell'emendamento 13.29.

Il relatore COLLINA (*PD*) propone di accantonare gli emendamenti 13.34, 13.35 (testo 2), 13.36, 13.37, 13.38, 13.39 e 13.40.

Gli emendamenti 13.34, 13.35 (testo 2), 13.36, 13.37, 13.38, 13.39 e 13.40 sono quindi accantonati.

Il senatore MANCUSO (*AP (Ncd-CpI)*) chiede di aggiungere la propria firma all'emendamento 13.42.

Il senatore NACCARATO (*GAL (GS, PpI, M, Id, E-E, MPL, RI)*) sottoscrive l'emendamento 13.42.

Con il parere favorevole del relatore e del rappresentante del Governo, è accolto l'emendamento 13.42.

Il senatore ZELLER (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) ritira l'emendamento 13.43.

La senatrice LO MORO (*PD*), in assenza dei proponenti, fa propri gli emendamenti 13.45 (limitatamente alla lettera a)) e 13.47 e li ritira.

Il relatore COLLINA (*PD*) invita il proponente a riformulare l'emendamento 13.54 (testo 3), in quanto il parere è favorevole limitatamente al primo capoverso.

La senatrice LO MORO (*PD*), in assenza del proponente, fa proprio l'emendamento 13.54 (testo 3) e lo riformula in un testo 4, pubblicato in allegato, sul quale il rappresentante del Governo esprime parere favorevole.

Con il parere favorevole del relatore e del rappresentante del Governo, è accolto l'emendamento 13.54 (testo 4).

Il senatore ZELLER (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) ritira l'emendamento 13.55.

Il senatore CRIMI (*M5S*), in assenza dei proponenti, fa proprio l'emendamento 13.56 che, posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, è respinto.

Posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 13.57 è respinto.

Gli emendamenti 13.58, 13.59, 13.60 e 13.61 restano accantonati, come anche il subemendamento 13.1000/1 e l'emendamento 13.1000.

Posti ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, i subemendamenti 13.2000/1 e 13.2000/2 sono respinti.

Con il parere favorevole del relatore, è accolto l'emendamento 13.2000 del Governo.

Posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, il subemendamento 13.2001/1 è respinto.

È quindi posto ai voti, con il parere favorevole del relatore, l'emendamento 13.2001 del Governo, che risulta accolto.

Posti ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, i subemendamenti 13.2002/1 e 13.2002/2 sono respinti.

Con il parere favorevole del relatore, è accolto l'emendamento 13.2002 del Governo.

Sono quindi accantonati il subemendamento 13.2003/1, nonché l'emendamento 13.2003, in attesa del parere della Commissione bilancio.

La senatrice LO MORO (*PD*), in assenza della proponente, fa proprio l'emendamento 13.62 e lo ritira.

Il senatore COCIANCICH (*PD*), in assenza dei proponenti, fa proprio l'emendamento 13.63 che, posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, è respinto.

La senatrice LO MORO (*PD*), in assenza del proponente, fa proprio l'emendamento 13.65 e lo ritira.

Il senatore CALDEROLI (*LN-Aut*) insiste per la votazione degli emendamenti 13.71 e 13.82, sui quali la Commissione bilancio ha espresso un parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Posti separatamente ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, gli emendamenti 13.71 e 13.82 sono respinti.

Sono accantonati gli emendamenti 13.93, 13.94, 13.95 e 13.96.

La senatrice LO MORO (*PD*), in assenza del proponente, fa proprio l'emendamento 13.97 e lo ritira.

Il senatore MALAN (*FI-PdL XVII*) insiste per la votazione dell'emendamento 13.98, su cui la Commissione bilancio ha espresso un parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 13.98 è respinto.

Posti separatamente ai voti, con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, gli emendamenti 13.99, 13.100, 13.101 e 13.102 sono respinti.

La senatrice LO MORO (*PD*), in assenza dei proponenti, fa propri gli emendamenti 13.103 e 13.105 e li ritira.

L'emendamento 13.106 (testo 4) è accantonato.

La senatrice DE PETRIS (*Misto-SI-SEL*) insiste per la votazione dell'emendamento 13.107, su cui la Commissione bilancio ha espresso un parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 13.107 è respinto.

Il senatore MALAN (*FI-PdL XVII*) insiste per la votazione dell'emendamento 13.108, su cui la Commissione bilancio ha espresso un parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 13.108 è respinto.

Il senatore MALAN (*FI-PdL XVII*) insiste per la votazione dell'emendamento 13.109, su cui la Commissione bilancio ha espresso un parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 13.109 è respinto.

È quindi posto ai voti, con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 13.110, che risulta respinto.

La senatrice LO MORO (*PD*), in assenza del proponente, fa proprio l'emendamento 13.111 e lo ritira.

Sono accantonati gli emendamenti 13.113 (testo 2), 13.114 (testo 2) e 13.115.

Il senatore MALAN (*FI-PdL XVII*) insiste per la votazione dell'emendamento 13.116, su cui la Commissione bilancio ha espresso un parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Il senatore CALDEROLI (*LN-Aut*) insiste per la votazione dell'emendamento 13.117, su cui la Commissione bilancio ha espresso un parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Posti ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, gli emendamenti identici 13.116 e 13.117 sono respinti.

Il senatore CALDEROLI (*LN-Aut*) insiste per la votazione dell'emendamento 13.118, su cui la Commissione bilancio ha espresso un parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 13.118 è respinto.

Il senatore CRIMI (*M5S*), in assenza dei proponenti, fa proprio l'emendamento 13.119 e ne chiede la votazione, pur in presenza di un parere contrario espresso dalla Commissione bilancio ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 13.119 è respinto.

Il relatore COLLINA (*PD*) esprime un parere contrario sull'emendamento 13.121, in quanto ritiene preferibile che la materia dei giochi, essendo particolarmente complesso, sia affrontata in un provvedimento organico.

Il rappresentante del Governo esprime parere conforme a quello del relatore.

Il senatore MANCUSO (*AP (Ncd-CpI)*) chiede un ulteriore accantonamento della proposta, per consentire una più approfondita riflessione.

L'emendamento 13.121 è quindi accantonato.

Il senatore CRIMI (*M5S*), in assenza dei proponenti, fa proprio l'emendamento 13.122 e ne chiede la votazione, pur in presenza di un parere contrario espresso dalla Commissione bilancio ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 13.122 è respinto.

Il senatore CRIMI (*M5S*), in assenza dei proponenti, fa proprio l'emendamento 13.124 (limitatamente al comma 6-bis, lettera a)) e ne chiede la votazione, pur in presenza di un parere contrario espresso dalla Commissione bilancio ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 13.124 (limitatamente al comma 6-bis, lettera a)) è respinto.

Il senatore MANCUSO (*AP (Ncd-CpI)*) ritira l'emendamento 13.125.

È quindi accantonato l'emendamento 13.126.

La senatrice LO MORO (*PD*), in assenza dei proponenti, fa proprio l'emendamento 13.127 e lo ritira.

Sono accantonati gli emendamenti 13.128, 13.130 (testo 2) e 13.131 (testo 2).

Il senatore MANCUSO (*AP (Ncd-CpI)*) ritira l'emendamento 13.137.

Posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 13.138 è respinto.

Sono quindi accantonati gli emendamenti 13.145 e 13.146 (testo 2).

La senatrice LO MORO (*PD*), in assenza dei proponenti, fa proprio l'emendamento 13.170 (testo 2) che, posto ai voti con il parere favorevole del relatore e del rappresentante del Governo, è accolto.

Restano accantonati gli ordini del giorno G/2630/15/1, G/2630/16/1, G/2630/17/1, G/2630/18/1, G/2630/19/1, G/2630/20/1, G/2630/26/1 e G/2630/27/1.

Posti separatamente ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, i subemendamenti 13.0.2000/1 e 13.0.2000/1 sono respinti.

Sono quindi accantonati il subemendamento 13.0.2000/3 e l'emendamento del Governo 13.0.2000.

Il senatore MALAN (*FI-PdL XVII*) insiste per la votazione degli emendamenti 13.0.4 e 13.0.5, su cui la Commissione bilancio ha espresso un parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Posti separatamente ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, gli emendamenti 13.0.4 e 13.0.5 sono respinti.

Il senatore MANCUSO (*AP (Ncd-CpI)*) ritira l'emendamento 13.0.6 (testo 2).

L'emendamento 13.0.7 (testo 2) è accantonato.

Posti separatamente ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, gli emendamenti 13.0.8 (limitatamente alla prima parte) e 13.0.89 sono respinti.

La senatrice LO MORO (*PD*), in assenza dei proponenti, fa proprio l'emendamento 13.0.10 e lo ritira.

La senatrice DE PETRIS (*Misto-SI-SEL*) insiste per la votazione dell'emendamento 13.0.11, su cui la Commissione bilancio ha espresso un parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Inoltre, in assenza dei proponenti, fa proprio l'emendamento 13.0.12 e ne chiede la votazione, pur in presenza di un parere contrario espresso dalla Commissione bilancio ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Posti separatamente ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, gli emendamenti 13.0.11 e 13.0.12 sono respinti.

Posti ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, gli emendamenti identici 13.0.13, 13.0.14 e 13.0.15 sono respinti.

Il senatore MALAN (*FI-PdL XVII*) insiste per la votazione dell'emendamento 13.0.16, su cui la Commissione bilancio ha espresso un parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Posto ai voti con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento 13.0.16 è respinto.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 23,30.

**ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI
AL DISEGNO DI LEGGE N. 2630
(al testo del decreto-legge)**

Art. 3.

3.41 (testo 3)

GIACOBBE, TURANO, Fausto Guilherme LONGO, DI BIAGIO

Dopo il comma 3, aggiungere i seguenti:

«3-bis. Il termine per l'esercizio dell'opzione di cui all'articolo 16, comma 4, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 147, è prorogato al 30 aprile 2017, per i lavoratori dipendenti che non l'hanno già esercitata, secondo le modalità attuative individuate con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate da emanare entro trenta giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

3-ter.. All'articolo 16 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 147, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, alinea, le "e di lavoro autonomo prodotti" sono sostituite dalle seguenti : ", di lavoro autonomo e di impresa prodotti", la parola: "concorre" è sostituita dalla seguente: "concorrono" e la parola: "suo" è sostituita dalla seguente: "loro ";

b) al comma 1-bis, le parole: "non si applicano ai lavoratori autonomi" sono sostituite dalle seguenti: "non si applicano alle persone fisiche titolari di redditi di lavoro autonomo e di redditi di impresa.";

c) il comma 2 è sostituito dal seguente: "2. Il criterio di determinazione del reddito di cui al comma 1 si applica anche ai cittadini dell'Unione europea nonché ai cittadini di Stati diversi da quelli appartenenti all'Unione europea con i quali è in vigore una convenzione per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito ovvero un accordo sullo scambio di informazioni in materia fiscale, sempreché i predetti cittadini mantengano la residenza in Italia per almeno due anni. La disposizione di cui al periodo precedente si applica a condizione che i soggetti ivi indicati siano in possesso di un titolo di laurea e abbiano svolto continuativamente un'attività di lavoro dipendente, di lavoro autonomo o di impresa fuori dall'Italia negli ultimi ventiquattro mesi o più ovvero che abbiano svolto continuativamente fuori dall'Italia negli ultimi ventiquattro

mesi o più un'attività di studio conseguendo un titolo di laurea o una specializzazione post lauream. Per i cittadini dell'Unione europea le condizioni di cui ai periodi precedenti si applicano, ai fini della determinazione del reddito ai sensi del comma 1, a decorrere dal 2016.".

3-quater. Le disposizioni contenute nel secondo periodo del comma 4 dell'articolo 16 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 147, si interpretano nel senso che l'esercizio dell'opzione consente l'applicazione del regime agevolativo di cui al citato articolo 16 con riferimento ai redditi di lavoro dipendente, di lavoro autonomo e di impresa prodotti dalle persone fisiche.

3-quinquies Le disposizioni contenute nell'articolo 44 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e nell'articolo 16 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 147, sono riconosciute nel rispetto dei limiti di cui ai regolamenti (UE) nn. 1407/2013 e 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

3-sexies. La disposizione di cui al comma 2, lettera *a*), si applica con riferimento al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2016. La disposizione di cui all'articolo 1, comma 151, secondo periodo, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, si applica anche alle persone fisiche titolari di reddito di lavoro autonomo e di impresa di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 147, che nell'anno 2016 hanno trasferito la residenza nel territorio dello Stato ai sensi dell'articolo 2 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.»

3.50 (testo 3)

D'ADDA, SACCONI, PARENTE, BERGER, SANTINI, ANGIONI, FAVERO, MANASSERO, PEZZOPANE, SPILABOTTE

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«*3-bis.* La disposizione di cui all'articolo 33, comma 35, della legge 12 novembre 2011, n. 183, in favore dell'I.R.F.A. - Istituto per la riabilitazione e la formazione ANMIL Onlus è prorogata nella misura di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente comma, pari a 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per gli interventi strutturali di politica economica, di

cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307».

3.2002/1

PARENTE, ANGIONI, D'ADDA, FAVERO, MANASSERO, PEZZOPANE, SPILABOTTE

All'emendamento 3.2002, dopo il comma 3-ter, aggiungere il seguente:

«3-*quater*. Ai fini della prosecuzione della sperimentazione relativa al riconoscimento della prestazione DIS-COLL di cui all'articolo 15 del decreto legislativo del 4 marzo 2015, n. 2, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 310, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 sono prorogate fino al 30 gennaio 2017, in relazione agli eventi di disoccupazione verificatisi a decorrere dal 10 gennaio 2017 e sino al 30 giugno 2017, nel limite di 19,2 milioni di euro per l'anno 2017. Al relativo onere, pari a 19,2 milioni di euro per l'anno 2017, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo sociale per occupazione e formazione di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a) decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2».

3.2002/1 (testo 2)

PARENTE, ANGIONI, D'ADDA, FAVERO, MANASSERO, PEZZOPANE, SPILABOTTE

All'emendamento 3.2002, dopo il comma 3-ter, aggiungere il seguente:

«3-*quater*. Ai fini della prosecuzione della sperimentazione relativa al riconoscimento della prestazione DIS-COLL di cui all'articolo 15 del decreto legislativo del 4 marzo 2015, n. 22, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 310, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 sono prorogate fino al 30 giugno 2017, in relazione agli eventi di disoccupazione verificatisi a decorrere dal 10 gennaio 2017 e sino al 30 giugno 2017, nel limite di 19,2 milioni di euro per l'anno 2017. Al relativo onere, pari a 19,2 milioni di euro per l'anno 2017, si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, articolo 43, comma 6».

3.2002/2

SPOSETTI, TREMONTI

All'emendamento 3.2002, dopo il comma 3-ter, aggiungere i seguenti:

«3-quater. Nel decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, dopo l'articolo 71 è inserito il seguente:

"Art. 71-bis.

(Istituzione della carriera dei funzionari nelle agenzie fiscali)

1. Alla scopo di potenziare l'operatività delle agenzie fiscali è istituita nell'Agenzia delle entrate e in quella delle dogane e dei monopoli la carriera dei funzionari. Essa è costituita da un insieme di funzioni che hanno carattere unitario, richiedendo il possesso di specifiche competenze tecniche attestate dal superamento di un apposito concorso pubblico di accesso alla carriera stessa. Il percorso esperienziale che caratterizza la carriera si estrinseca nell'assunzione di compiti progressivamente più impegnativi per rilevanza e responsabilità.

2. La carriera di cui al comma 1 si articola nelle qualifiche di funzionario dirigente. In relazione alle proprie specificità ciascuna agenzia definisce gli ambiti di competenza delle due qualifiche, attenendosi ai seguenti criteri:

a) limitare, anche ai fini del contenimento della spesa, i posti di organico della qualifica di funzionario dirigente esclusivamente alle attribuzioni di maggiore rilevanza e di più elevata responsabilità professionale e gestionale;

b) individuare, con riguardo alla qualifica di funzionario direttivo, posizioni correlate a:

1) ruoli di *professional*, caratterizzati in modo prevalente dalla padronanza di competenze specialistiche finalizzate all'adozione di atti di particolare rilievo per la complessità e delicatezza delle determinazioni da assumere e per gli effetti destinati a produrre;

2) ruoli manageriali, caratterizzati in modo prevalente dell'esercizio di competenze organizzative finalizzate alla gestione di risorse umane di significativa entità.

3. In coerenza con l'autonomia riconosciuta alle agenzie fiscali in ragione dell'elevato grado di misurabilità della loro *performance*, le agenzie stesse disciplinano nei regolamenti di amministrazione un'apposita procedura selettiva volta a valutare, sulla base delle capacità tecniche e gestionali concretamente dimostrate dai funzionari direttivi nel corso del servizio, il possesso delle qualità e attitudini necessarie ad assicurare un'adeguata copertura dei posti di funzionario dirigente. La procedura selettiva s'ispira a criteri di trasparenza, efficacia ed efficienza, sulla scorta anche delle migliori pratiche utilizzate nelle amministrazioni fiscali estere più

importanti. Alla procedura selettiva sovrintendono commissioni di valutazione presiedute da magistrati ordinari, amministrativi o contabili e composte, pariteticamente, da dirigenti di vertice delle agenzie e da esperti; anche estranei alla pubblica amministrazione, con specifica qualificazione e comprovata esperienza nelle materie dell'organizzazione e del lavoro pubblico; le valutazioni espresse dalle commissioni sono rese pubbliche.

4. Le posizioni di cui al comma 2, lettera *b*), sono attribuite, con incarichi temporalmente definiti e soggetti a valutazione della *performance*, a funzionari direttivi con un'esperienza di servizio nella carriera di almeno cinque anni, sulla base di apposite procedure selettive che si conformano a criteri oggettivi e trasparenti di valorizzazione delle capacità e del merito.

5. Per esigenze speciali connesse all'acquisizione di particolari professionalità continuano ad applicarsi le disposizioni di cui all'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".

3-quinques. In attesa di apposita disciplina contrattuale la transizione l'ordinamento della carriera dei funzionari di cui all'articolo 71-*bis* del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, come introdotto dall'articolo del presente decreto-legge, è regolata dalle seguenti disposizioni:

a) ciascuna agenzia provvede a inquadrare nella qualifica di funzionario dirigente e in quella di funzionario direttivo, rispettivamente, il personale dirigente e quello della terza area;

b) l'organico e l'onere finanziario dei posti di funzionario dirigente sono determinati in misura tale che:

1) per ogni agenzia il numero e il costo delle posizioni di vertice non devono superare, rispettivamente, l'organico e il costo delle attuali posizioni dirigenziali di livello generale;

2) il numero e il costo delle posizioni dipendenti da quelle di vertice devono essere inferiori di almeno il 50 per cento, per l'Agenzia delle entrate, e di almeno l'... per cento, per l'Agenzia delle dogane e dei monopoli, l'organico e al costo delle attuali posizioni dirigenziali di livello non generale. Il fondo per il trattamento accessorio del personale dirigente è ridotto in proporzione ai posti dirigenziali soppressi a seguito del riassetto previsto dalla presente lettera;

c) il numero delle posizioni professionali e manageriali di cui all'articolo 71-*bis*, comma 2, lettera *b*), del decreto legislativo n. 300 del 1999 è determinato, per ciascuna agenzia, nel limite massimo dato dal totale delle:

1) posizioni dirigenziali di livello non generale effettivamente soppresses in esito all'individuazione dei posti di funzionario dirigente di cui alla lettera *b*);

2) posizioni organizzative previste dall'articolo 23-*quinquies*, comma 1, lettera *a*), punto 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, il cui assetto deve essere rivisto in coerenza con i criteri di individuazione delle predette posizioni profes-

sionali e manageriali, rideterminandone conseguentemente il trattamento retributivo ai sensi della lettera *d*);

d) ai funzionari preposti alle posizioni professionali e manageriali di cui all'articolo 71-*bis*, comma 2, lettera *b*), del decreto legislativo n. 300 del 1999 è attribuita un'indennità di funzione graduata secondo il livello di rilevanza e responsabilità ricoperto, in misura non superiore al 50 per cento del trattamento economico spettante, al netto della retribuzione di risultato, al funzionario dirigente di livello retributivo più basso; in relazione alla corresponsione dell'indennità di funzione non sono più erogati i compensi per lavoro straordinario, nonché le altre voci del trattamento economico accessorio a carico del fondo, esclusa l'indennità di agenzia; è corrisposta inoltre, in caso di valutazione positiva, un'indennità di risultato non superiore al 20 per cento dell'indennità di funzione. Al finanziamento dell'onere relativo ai predetti incarichi si provvede nei limiti: 1) delle economie derivanti dal riassetto di cui alla lettera *b*), riducendo comunque la spesa complessiva di un importo pari ad almeno il 10 per cento dell'onere connesso all'attuale dotazione organica di livello dirigenziale non generale; 2) delle risorse previste dall'articolo 23-*quinquies*, comma 1, lettera *a*), punto 2, secondo periodo, del decreto-legge n. 95 del 2012. In sede di prima applicazione l'esperienza di servizio richiesta per la partecipazione alla procedura selettiva per la copertura delle predette posizioni professionali e manageriali s'intende maturata nella terza area;

e) i concorsi per dirigente in atto nelle agenzie fiscali per i quali si è già proceduto allo svolgimento delle prove di esame o sono state comunque avviate le operazioni di valutazione dei candidati sono portati a conclusione. I vincitori sono inquadrati nella qualifica di funzionario dirigente della carriera dei funzionari;

f) per quanto non specificatamente previsto dal presente articolo si applicano ai funzionari direttivi e ai funzionari dirigenti, in quanto compatibili, le disposizioni vigenti, rispettivamente, per il personale della terza area e per quello dirigente.

3-sexies. All'articolo 71, comma 3, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, il punto virgola finale alla lettera *c*) è sostituito da un punto ed è soppressa la lettera *d*)».

3.2002/2 (testo 2)

SPOSETTI, TREMONTI

All'emendamento 3.2002, dopo il comma 3-ter, aggiungere i seguenti:

«*3-quater*. Continua ad applicarsi alle agenzie fiscali l'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai fini dell'acquisizione di specifiche professionalità non rinvenibili nell'ambito della car-

riera dei funzionari di ciascuna agenzia. La predetta carriera ha carattere unitario e si articola nelle qualifiche di funzionario direttivo e funzionario dirigente. Le attribuzioni e le dotazioni organiche di tali qualifiche sono definite nei regolamenti di amministrazione di cui all'articolo 71, comma 3, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, in base ai seguenti criteri:

a) previsione di posti di organico per la qualifica di funzionario dirigente con riguardo esclusivo alle attribuzioni di maggiore rilevanza e complessità, determinandone comunque il numero in misura significativamente ridotta rispetto all'attuale dotazione organica dei dirigenti;

b) individuazione, nell'ambito della qualifica di funzionario direttivo, di posizioni organizzative correlate a ruoli professionali o manageriali di particolare rilievo, demandando ai titolari di tali posizioni l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'agenzia verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, con l'assunzione delle relative responsabilità.

3-quinquies. Nei medesimi regolamenti sono altresì disciplinate, secondo criteri di valorizzazione del merito e delle capacità, le procedure selettive per l'accesso dei funzionari direttivi alla qualifica di funzionario dirigente e per il conferimento delle predette posizioni organizzative mediante incarichi temporalmente definiti, utilizzando, per la remunerazione degli incarichi stessi, le economie derivanti dalla riduzione delle attuali posizioni dirigenziali, nonché le risorse di cui all'articolo 23-*quinquies*, comma 1, lettera a), punto 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. In sede di prima attuazione nella qualifica di funzionario dirigente e in quella di funzionario direttivo sono inquadrati, rispettivamente, il personale dirigente e quello della terza area.».

3.2002

IL GOVERNO

Dopo il comma 3, aggiungere i seguenti:

«3-*bis*. All'articolo 1, comma 288, della legge n. 208 del 28 dicembre 2015, le parole: "in sede di rivalutazione delle pensioni per l'anno 2016" sono sostituite dalle seguenti: "in sede di rivalutazione delle pensioni per l'anno 2017".

3-*ter*. All'onere derivante dal comma 3-*bis*, valutato in 208 milioni di euro per l'anno 2017, si provvede:

a) quanto a 60 milioni di euro si provvede mediante versamento all'entrata del bilancio dello Stato da effettuare nell'anno 2017, di quota di corrispondente importo delle disponibilità in conto residui del Fondo

sociale per occupazione e formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2;

b) quanto a 47 milioni di euro si provvede mediante versamento all'entrata del bilancio dello Stato da effettuare nell'anno 2017, di quota di corrispondente importo delle disponibilità del Fondo di rotazione di cui all'articolo 9, comma 5, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236; viene corrispondentemente ridotta di 47 milioni di euro la quota di risorse da destinare, ai sensi dell'articolo 5, comma 4-*bis*, della legge 14 settembre 2015, n. 150, alla gestione a stralcio separata istituita nell'ambito dello stesso fondo di rotazione per essere destinate al finanziamento di iniziative del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

c) quanto a 60 milioni di euro si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;

d) quanto a 41 milioni di euro si provvede mediante corrispondente utilizzo delle maggiori entrate derivanti dal comma 3-*bis*;

e) quanto a 107 milioni di euro, ai fini della compensazione degli effetti finanziari in termini di fabbisogno e di indebitamento netto, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente conseguenti all'attualizzazione di contributi pluriennali di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189».

Art. 6.

6.2000/1

Lo MORO

All'emendamento 6.2000, sopprimere le seguenti parole: «Al comma 1-bis dell'articolo 4 del decreto-legge 14 novembre 2003, n. 314, convertito dalla legge 24 dicembre 2003, n. 368, le parole: "di un'aliquota della componente della tariffa elettrica pari a 0,015 centesimi di euro per ogni kilowattora consumato" sono sostituite dalle parole: "di aliquote della tariffa elettrica per un gettito complessivo pari a 0,015 centesimi di euro per ogni kilowattora prelevato dalle reti pubbliche con obbligo di connessione di terzi"».

6.2000/2

DE PETRIS, BAROZZINO, BOCCHINO, CAMPANELLA, CERVellini, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA

All'emendamento 6.2000, sopprimere le seguenti parole: «Al comma 1-bis dell'articolo 4 del decreto-legge 14 novembre 2003, n. 314, convertito, dalla legge 24 dicembre 2003, n. 368, le parole: "di un'aliquota della componente della tariffa elettrica pari a 0,015 centesimi di euro per ogni kilowattora consumato" sono sostituite dalle parole: "di aliquote della tariffa elettrica per un gettito complessivo pari a 0,015 centesimi di euro per ogni kilowattora prelevato dalle reti pubbliche con obbligo di connessione di terzi"».

6.2000/3

SANTINI, ZANONI

All'emendamento 6.2000, sopprimere le seguenti parole: «Al comma 1-bis, dell'articolo 4 del decreto-legge 14 novembre 2003, n. 314, convertito dalla legge 24 dicembre 2003, n. 368, le parole: "di un'aliquota della componente della tariffa elettrica pari a 0,015 centesimi di euro per ogni kilowattora consumato" sono sostituite dalle parole: "di aliquote della tariffa elettrica per un gettito complessivo pari a 0,015 centesimi di euro per ogni kilowattora prelevato dalle reti pubbliche con obbligo di connessione di terzi"».

6.2000/4

LO MORO

All'emendamento 6.2000, sostituire le parole: «per ogni kilowattora prelevato dalle reti pubbliche con obbligo di connessione di terzi» *con le seguenti:* «per ogni kilowattora consumato».

6.2000/5

DE PETRIS, BAROZZINO, BOCCHINO, CAMPANELLA, CERVellini, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA

All'emendamento 6.2000, sostituire le parole: «per ogni kilowattora prelevato dalle reti pubbliche con obbligo di connessione di terzi» *con le seguenti:* «per ogni kilowattora consumato».

6.2000/6

PAGLIARI, BORIOLI

All'emendamento 6.2000, sostituire le parole: «per ogni kilowattora prelevato dalle reti pubbliche con obbligo di connessione di terzi» con le seguenti: «per ogni kilowattora consumato».

6.2000/7

GIROTTI, ENDRIZZI

All'emendamento 6.2000, aggiungere, in fine, i seguenti periodi: «La struttura delle componenti tariffarie destinate al servizio di distribuzione dell'energia elettrica applicate ai clienti finali domestici e non domestici deve tenere conto di parametri legati al punto di connessione nonché al consumo di energia e alle fasce orarie di consumo. Il prelievo da parte di utenze di consumo di energia non transitante da reti pubbliche, che non sia attivo alla data di entrata in vigore delle presenti disposizioni, è consentito solo per l'energia prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili ovvero di cogenerazione ad alto rendimento, ovvero da altri impianti che, secondo le modalità stabilite dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico, concorrono a migliorare la prestazione energetica degli edifici serviti».

6.2000/8

CALDEROLI, COMAROLI, ARRIGONI

All'emendamento 6.2000, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Per far fronte alla riduzione del contributo concesso a titolo di compensazione territoriale si provvede mediante l'utilizzo di un'equivalente quota di risorse già destinate alle finalità di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), del decreto-legge 18 febbraio 2003, n. 25».

6.2000/9

MUNERATO, BISINELLA, BELLOT

All'emendamento 6.2000, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico è istituito il Fondo preordinato alla riduzione del prezzo alla pompa dei carburanti per i residenti nelle provincie interessate dalla estrazione di idrocar-

buri liquidi e gassosi, nonché dalle attività di rigassificazione anche attraverso impianti fissi *off-shore*».

6.2000

IL GOVERNO

Al comma 9 aggiungere, in fine, i seguenti periodi: «Sono abrogati il comma 5 dell'articolo 33 della legge 23 luglio 2009, n. 99, e i commi da 1 a 7 e il comma 9 dell'articolo 24 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116. Cessano altresì eventuali effetti delle norme abrogate che non si siano ancora perfezionati. Al comma 1-*bis* dell'articolo 4 del decreto-legge 14 novembre 2003, n. 314, convertito dalla legge 24 dicembre 2003, n. 368, le parole: "di un'aliquota della componente della tariffa elettrica pari a 0,015 centesimi di euro per ogni kilowattora consumato" sono sostituite dalle parole: "di aliquote della tariffa elettrica per un gettito complessivo pari a 0,015 centesimi di euro per ogni kilowattora prelevato dalle reti pubbliche con obbligo di connessione di terzi"».

6.1000/1

ORELLANA

All'emendamento 6.1000, capoverso «10-bis», alla lettera a), sopprimere il seguente periodo: «, in particolare, alle prescrizioni relative alla realizzazione di specifici interventi recate nel medesimo parere, da attuarsi».

6.1000/2

ORELLANA

All'emendamento 6.1000, capoverso «10-bis», sostituire la lettera b) con la seguente:

«b) al comma 8.1, primo periodo, dopo le parole: "può presentare", inserire le seguenti: ", entro i successivi trenta giorni,"».

6.1000/3

CASTALDI, GIROTTI, ENDRIZZI

All'emendamento 6.1000, capoverso «10-bis», dopo la lettera b), inserire la seguente:

«b-bis) al comma 8.1, quinto periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: ", di concerto con il Ministro della salute"».

6.1000/4

GIROTTI, CASTALDI, ENDRIZZI

All'emendamento 6.1000, capoverso «10-bis», dopo la lettera b), inserire la seguente:

«b-bis) al comma 8.1, quinto periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: ", sentito l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA)"».

6.1000/5

MORONESE, NUGNES, MARTELLI, LUCIDI, ENDRIZZI, CASTALDI, GIROTTI

All'emendamento 6.1000, apportare le seguenti modificazioni:

- a) al capoverso 10-bis, sopprimere la lettera c);*
 - b) sopprimere il capoverso 10-ter.*
-

6.1000/6

GIROTTI, CASTALDI, ENDRIZZI

All'emendamento 6.1000, sostituire il capoverso «10-ter» con il seguente:

«10-ter. All'articolo 2 del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 marzo 2015, n. 20, il comma 6 è abrogato».

6.1000COLLINA, *relatore*

Dopo il comma 10, aggiungere i seguenti:

«10-*bis*. All'articolo 1 del decreto-legge 4 dicembre 2015, n. 191, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° febbraio 2016, n. 13, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il comma 8, quinto periodo, è sostituito dal seguente: "Sono esclusi dalla procedura gli offerenti che non accettino tutte le risultanze del parere ovvero non conformino o aggiornino di conseguenza l'offerta presentata, adeguandola, in particolare, alle prescrizioni relative alla realizzazione di specifici interventi recate nel medesimo parere, da attuarsi entro la scadenza dell'autorizzazione integrata ambientale in corso di validità; a tale scadenza sono conseguentemente adeguati, in coerenza con tutte le prescrizioni del parere, i termini previsti dall'articolo 2, comma 5, del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 marzo 2015, n. 20.";

b) al comma 8.1, primo periodo, le parole: "può presentare" sono sostituite dalle seguenti: "presenta entro i successivi trenta giorni";

c) dopo il comma 8.1, è aggiunto il seguente: "8.1-*bis*. Nelle more della procedura di cui all'articolo 1, commi 8 e 8.1, il termine del 30 giugno 2017 di cui all'articolo 2, commi 5 e 6, del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 marzo 2015, n. 20, è prorogato al 30 settembre 2017, ovvero alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di approvazione delle modifiche del Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria, se antecedente alla suddetta data".

10-*ter*. All'articolo 2, comma 6, ultimo periodo, del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 marzo 2015, n. 20, le parole: "ai sensi del medesimo comma 5" sono sostituite dalle seguenti: "decorrenti dalla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di approvazione delle modifiche del Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria secondo quanto ivi stabilito a norma del comma 5"».

G/2630/34/1 (già em. 6.117)

AMIDEI, BERNINI

Il Senato,

in sede di discussione del disegno di legge di conversione in legge del decreto legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante proroga e definizione di termini,

premessi che:

l'articolo 45, comma 2, della legge 23 luglio 2009, n. 99, recante "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia", prima della modifica operata dall'articolo 36, comma 2-*bis*, del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, prevedeva l'istituzione del Fondo per la riduzione del prezzo alla pompa dei carburanti nei territori interessati dalle estrazioni di idrocarburi liquidi e gassosi;

in dettaglio, la suddetta modifica, ha modificato lo scopo del Fondo disponendo che l'istituzione dello stesso ha come finalità la promozione di misure di sviluppo economico e l'attivazione di una *social card* nei territori interessati dalle estrazioni di idrocarburi liquidi e gassosi,

impegna il Governo:

a modificare, con un prossimo provvedimento legislativo, il testo dell'articolo 45, comma 2, della legge 23 luglio 2009, n. 99, al fine di ricondurre lo scopo del citato Fondo alla riduzione del prezzo alla pompa dei carburanti per i residenti nelle province interessate dalla estrazione di idrocarburi liquidi e gassosi, nonché dalle attività di rigassificazione anche attraverso impianti fissi *off-shore*.

Art. 8.

G/2630/32/1 (già em. 8.4)

CRIMI, FATTORI, MORRA, PUGLIA, PAGLINI

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante proroga e definizione di termini,

premessi che:

l'articolo 12, comma 6, del D.Lgs. 19/08/2016, n. 177, prevede una disciplina concernente la ricollocazione del personale del Corpo forestale dello Stato, assorbito in altre forze di polizia;

risultano alcuni soggetti già appartenenti al Corpo Forestale non ricollocati in altra amministrazione statale, pur avendo presentato domanda ai sensi dell'art. 12, comma 4, del decreto legislativo citato,

impegna il Governo

ad avviare, celermente, il percorso previsto dall'articolo 12, comma 6, del D.Lgs. 19/08/2016, n. 177, ancorché risulti scaduto il ter-

mine, al fine di ricollocare il personale in altra amministrazione statale, come previsto dalla legislazione vigente.

Art. 9.

9.14 (testo 4)

TARQUINIO, BRUNI, PERRONE, D'AMBROSIO LETTIERI

Dopo il comma 2, inserire il seguente:

«2-bis. L'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 613, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, è differita al 1° gennaio 2018. I soggetti autorizzati allo svolgimento di servizi automobilistici interregionali di competenza statale si adeguano alle seguenti previsioni entro 90 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, dandone comunicazione al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. Il Ministero effettua le verifiche entro 90 giorni dalla comunicazione anzidetta e, in caso di mancato adeguamento, dichiara la decadenza delle autorizzazioni. A tal fine il comma 3 dell'articolo 3, del decreto legislativo 21 novembre 2005, n. 285, sono aggiunte in fine le seguenti parole: "Nell'ambito dei servizi di linea interregionali di competenza statale, per riunioni di imprese al fine del presente comma si intende il raggruppamento verticale o orizzontale. Per raggruppamento di tipo verticale si intende un raggruppamento di operatori economici il cui mandatario esegue le attività principali di trasporto di passeggeri su strada, i mandanti quelle indicate come secondarie; per raggruppamento orizzontale quello in cui gli operatori economici eseguono il medesimo tipo di prestazione. Gli accertamenti sulla sussistenza delle condizioni di sicurezza e regolarità dei servizi ai sensi del comma 2, lettera g), relativamente all'ubicazione delle aree di fermata, sono validi fin quando non sia accertato il venir meno delle condizioni di sicurezza."».

9.14 (testo 5)

TARQUINIO, BRUNI, PERRONE, D'AMBROSIO LETTIERI

Dopo il comma 2, inserire il seguente:

«2-bis. All'articolo 1, comma 615, legge 11 dicembre 2016, n. 232, le parole: "31 dicembre 2017" sono sostituite dalle seguenti: "31 gennaio 2018". I soggetti autorizzati allo svolgimento di servizi automobilistici regionali di competenza statale si adeguano alle seguenti previsioni entro 90 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, dandone comunicazione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Il Ministero effettua le ve-

rifiche entro 90 giorni dalla comunicazione anzidetta e, in caso di mancato adeguamento, dichiara la decadenza delle autorizzazioni. A tal fine, al comma 3 dell'articolo 3, del decreto legislativo 21 novembre 2005, n. 285, sono aggiunte in fine le seguenti parole: "Nell'ambito dei servizi di linea interregionale di competenza statale per riunioni di imprese al fine del presente comma si intende il raggruppamento verticale o orizzontale. Per raggruppamento di tipo verticale si intende un raggruppamento di operatori economici il cui mandatario esegue le attività principali di trasporto di passeggeri su strada, i mandanti quelle indicate come secondarie; per raggruppamento orizzontale quello in cui gli operatori economici eseguono il medesimo tipo di prestazione. Gli accertamenti sulla sussistenza delle condizioni di sicurezza e regolarità dei servizi ai sensi del comma 2, lettera g), relativamente all'ubicazione delle aree di fermata, sono validi fin quando non sia accertato il venir meno delle condizioni di sicurezza."».

9.32 (testo 2)

PAGLIARI, PIGNEDOLI, ORRÙ, LEPRI, PADUA

Dopo il comma 9, aggiungere i seguenti:

«9-bis. All'articolo 1, comma 56, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, le parole: "31 dicembre 2016" sono sostituite dalle seguenti: "31 dicembre 2017";

9-ter. Agli oneri derivanti dal comma 9-bis, valutati in 15,9 milioni di euro per l'anno 2018 e in 9,1 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2027, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per interventi-strutturali di politica economica, di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307.

9-quater. Il Fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307, è incrementato di 6,8 milioni di euro per l'anno 2028.

9-quinquies. Agli oneri di cui al comma 9-quater si provvede, quanto a 6,8 milioni di euro per l'anno 2028, mediante utilizzo delle maggiori entrate derivanti, nel medesimo anno 2028, dal comma 9-bis.».

Art. 10.**10.20 (testo 3)**

CUCCA, PAGLIARI, COCIANCICH, MOSCARDELLI, SCALIA

Dopo il comma 2, inserire il seguente:

«2-bis. Al comma 4 dell'articolo 22, della legge 31 dicembre 2012, n. 247, le parole: "quattro anni" sono sostituite dalle seguenti: "cinque anni"».

10.26 (testo 2)

CALIENDO, PALMA, CARDIELLO, MANDELLI, SCIASCIA, MESSINA

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«2-bis. All'articolo 49, comma 1, della legge 31 dicembre 2012, n. 247, la parola: "quattro", è sostituita dalla seguente: "cinque"».

10.27 (testo 2)

CUCCA, COCIANCICH, PAGLIARI, MOSCARDELLI, SCALIA

Dopo il comma 2 aggiungere il seguente:

«2-bis. All'articolo 49, comma 1, della legge 31 dicembre 2012, n. 247, la parola: "quattro" è sostituita dalla seguente: "Cinque"».

10.28 (testo 2)

MANDELLI, CALIENDO, BOCCARDI, MALAN

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«2-bis. All'articolo 49, comma 1, della legge 31 dicembre 2012, n. 247, la parola: "quattro", è sostituita dalla seguente: "cinque"».

10.29 (testo 2)

BARANI, MAZZONI

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«2-bis. All'articolo 49, comma 1, della legge 31 dicembre 2012, n. 247, la parola: "quattro" è sostituita dalla seguente: "cinque"».

10.30 (testo 2)

ANITORI, MANCUSO

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«2-bis. All'articolo 49, comma 1, della legge 31 dicembre 2012, n. 247, la parola: "quattro" è sostituita dalla seguente: "cinque"».

Art. 12.**12.17 (testo 2)**

CRIMI, PAGLINI

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«2-bis. La messa in esercizio di tutti gli impianti di discarica, adibiti a smaltimento dei rifiuti mediante operazioni di deposito sul suolo o nel suolo, nonché degli impianti di trattamento dei rifiuti, localizzati nel territorio della provincia di Brescia, non ancora funzionanti ancorché in possesso della relativa autorizzazione alla data di entrata in vigore del presente decreto-legge, è differita al 31 dicembre 2017, fatti salvi gli impianti la cui realizzazione è inclusa nel Piano straordinario di bonifica delle discariche abusive di cui all'articolo 1, comma 113, della legge 27 dicembre 2013, n. 147».

12.27 (testo 2)

BRUNI, BONFRISCO, PERRONE, TARQUINIO

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«2-bis. All'articolo 7, comma 9-duodevicies, del decreto-legge 19 giugno 2015 n. 78, convertito dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 le parole: "31 dicembre 2016" sono sostituite dalle seguenti: "31 dicembre 2017"».

12.28 (testo 2)

BARANI, MAZZONI

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«2-bis. All'articolo 7, comma 9-duodevicies, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito in legge 6 agosto 2015, n. 125, le parole: "31 dicembre 2016" sono sostituite dalle seguenti: "31 dicembre 2017"».

12.29 (testo 4)

NACCARATO

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«2-bis. All'articolo 7, comma 9-duodevicies, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, le parole: "per finalità diverse da quelle turistico-ricreative, di cantieristica navale, pesca e acquacoltura" sono sostituite dalle seguenti: ad uso abitativo" e le parole: "31 dicembre 2016" sono sostituite dalle seguenti: "31 dicembre 2017"».

12.35 (testo 2)

COCIANCICH, BERTUZZI, PAGLIARI

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«2-bis. All'articolo 2, comma 3, della legge 28 luglio 2016 n. 154 le parole: "sei mesi" sono sostituite dalle seguenti: "un anno"».

Conseguentemente, al medesimo articolo, sostituire la rubrica con la seguente: «Proroga di termini in materia di ambiente e agricoltura».

Art. 13.**13.7 (testo 4)**

DEL BARBA, LANIECE, FRAVEZZI, COCIANCICH

Dopo il comma 2, inserire il seguente:

«2-bis. L'efficacia delle pretese tributarie relative al disconoscimento dell'esecuzione dell'articolo 52, comma 3, lettera b), del decreto legislativo n. 504 del 1995, nei confronti dei consorzi e delle società consortili

che hanno prodotto energia elettrica da fonti rinnovabili per uso proprio, per uso delle imprese associate e dei loro soci, è sospesa, su istanza di parte, fino alla definizione di impresa di autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, da valere a tutti gli effetti di legge, e comunque non oltre il 30 novembre 2017».

13.54 (testo 4)

Mauro Maria MARINO

Al comma 5, sostituire le parole: «Fino all'entrata in vigore del decreto legislativo di recepimento della direttiva» fino alla fine del periodo con le seguenti: «Fino al trasferimento delle funzioni di cui all'articolo 1, comma 36, della legge 28 dicembre 2015 n. 208, e comunque non oltre il 31 dicembre 2017».

13.114 (testo 2)

BERNINI

Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

«6-bis. I termini di pagamento delle rate dei mutui di cui all'articolo 1, comma 456, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, da corrispondere negli anni 2014 e 2015, già oggetto di differimento al 2017, sono ulteriormente differiti al quadriennio 2017-2020».

Conseguentemente, agli oneri derivanti dall'attuazione del comma 6-bis, valutati in 10 mln di euro a decorrere dall'anno 2017, si provvede mediante corrispondente riduzione, quanto al 2017, del fondo per esigenze indifferibili, e quanto al 2018 mediante corrispondente riduzione della proiezione per il 2018 dello stanziamento del Fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2017-2019, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2017, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.».

13.130 (testo 2)

BERNINI

Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

«6-bis. Il pagamento delle rate scadenti nell'esercizio 2017 dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. ai Comuni di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 10 giugno 2012 e successive modificazioni e all'articolo 67-septies del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e successive modificazioni, nonché alle Province dei predetti Comuni, trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze in attuazione dell'articolo 5, commi 1 e 3, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, non ancora effettuato alla data di entrata in vigore del presente comma, è differito, senza applicazione di sanzioni e interessi, all'anno immediatamente successivo alla data di scadenza del periodo di ammortamento, sulla base della periodicità di pagamento prevista nei provvedimenti e nei contratti regolanti i mutui stessi».

Conseguentemente, agli oneri derivanti dall'attuazione del comma 6-bis, valutati in 10 mln di euro a decorrere dall'anno 2017, si provvede mediante corrispondente riduzione, quanto al 2017, del fondo per esigenze indifferibili, e quanto al 2018 mediante corrispondente riduzione della proiezione per il 2018 dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2017-2019, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2017, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.».

13.2003/1

MILO

All'emendamento 13.2003, dopo il comma 6-bis, aggiungere il seguente:

«6-ter. All'articolo 2 della legge 10 dicembre 2016, n. 225, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, sopprimere il comma 2».

13.2003

IL GOVERNO

Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

«6-bis. All'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 136, dopo il comma 2 è aggiunto il seguente: "2-bis. Gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco generale di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, ed i confidi iscritti nella sezione di cui all'articolo 155, comma 4, del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, vigenti alla data del 4 settembre 2010, che possono continuare a operare ai sensi dell'articolo 10, comma 1, o dell'articolo 10, comma 4, lettera e), del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 141, possono applicare, ai fini del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato relativi agli esercizi chiusi o in corso al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017, le disposizioni relative agli intermediari non IFRS di cui al Capo II del presente decreto legislativo"».

13.146 (testo 2)

SANTINI, PAGANO, MARINELLO, MANCUSO, GUALDANI

Dopo il comma 6, aggiungere in fine il seguente:

«6-bis. Il contributo statale annuo a favore dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra di cui all'articolo 1, comma 113, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, è aumentato di euro 300.000 a decorrere dall'anno 2017. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente comma, pari a euro 300.000 a decorrere dall'anno 2017, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307.».

Art. 14.**14.15 (testo 3)**

VACCARI, BROGLIA, BERTUZZI, COLLINA, GUERRA, IDEM, LO GIUDICE, MIGLIAVACCA, PAGLIARI, PIGNEDOLI, PUGLISI, SANGALLI, VALDINOSI, FASIOLO

Dopo il comma 5, inserire i seguenti:

«5-bis. Per gli enti locali colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, individuati ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012,

n. 122, e dell'articolo 67-*septies* del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, è prorogata all'anno 2018 la sospensione, prevista dal comma 456 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, degli oneri relativi al pagamento delle rate dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti Spa, trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze in attuazione dell'articolo 5, commi 1 e 3, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, da corrispondere nell'anno 2017 incluse quelle il cui pagamento è stato differito ai sensi dell'articolo 1, comma 426, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, dell'articolo 1, comma 356, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. Gli oneri relativi al pagamento delle rate dei mutui di cui al periodo precedente, sono pagati, senza applicazione di sanzioni e interessi, a decorrere dall'anno 2018, in rate di pari importo per dieci anni sulla base della periodicità di pagamento prevista nei provvedimenti e nei contratti regolanti i mutui stessi. Alla copertura degli oneri di cui al presente comma, pari a 4,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018, si provvede mediante riduzione di pari importo dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3-*bis*, comma 6, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135».

14.16 (testo 2)

BROGLIA, VACCARI, BERTUZZI, COLLINA, GUERRA, IDEM, LO GIUDICE, MIGLIAVACCA, PAGLIARI, PIGNEDOLI, PUGLISI, SANGALLI, VALDINOSI, FASIOLO

Dopo il comma 6, inserire i seguenti:

«6-*bis*. Al fine di agevolare la ripresa delle attività e consentire l'attuazione dei piani per la ricostruzione e per il ripristino dei danni causati dagli eccezionali eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, all'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2012, n. 122, le parole: "e comunque non oltre il 31 dicembre 2016", sono sostituite dalle parole: "e comunque non oltre il 31 dicembre 2017".

6-*ter*. Agli oneri di cui al comma 6-*bis*, pari a 25,2 milioni di euro per l'anno 2017, si provvede mediante riduzione di pari importo dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3-*bis*, comma 6, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135».

14.18 (testo 2)

BROGLIA, VACCARI, BERTUZZI, COLLINA, GUERRA, IDEM, LO GIUDICE, MIGLIAVACCA, PAGLIARI, PIGNEDOLI, PUGLISI, SANGALLI, VALDINOSI

Dopo il comma 6, inserire il seguente:

«6-bis. Il termine di cui all'articolo 3, comma 2-bis, primo periodo, del decreto-legge 28 gennaio 2014, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2014, n. 50, come sostituito dal comma 7-bis dell'articolo 1 del decreto-legge 12 maggio 2014, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 giugno 2014, n. 93, è prorogato al 31 dicembre 2017. A tal fine, è autorizzata la spesa nel limite massimo di 300.000 euro, per l'anno 2017, da versare sulle contabilità speciali di cui all'articolo 2, comma 6, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122. Alla copertura degli oneri di cui al presente comma, pari a 300.000 euro per l'anno 2017, si provvede mediante riduzione di pari importo dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3-bis, comma 6, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135».

14.81 (testo 2)

ORRÙ

Dopo il comma 12, aggiungere il seguente:

«12-bis. Al comma 1 dell'articolo 1-bis del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015, n. 34, le parole: "15 dicembre 2016" sono sostituite dalle seguenti: "15 dicembre 2017".».

14.87 (testo 2)

PEZZOPANE

Dopo il comma 12, aggiungere il seguente:

«12-bis. Ai comuni di cui al comma 436, lettere a), b) e c), dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2014, n. 190, è attribuito un contributo secondo gli importi riportati per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 nella Tabella 1 allegata al presente decreto-legge. Alla copertura degli oneri di cui al presente comma, pari a 7.261.979,29 euro per l'anno 2017, a 7.827.250,42 euro per l'anno 2018, a 7.827.250,42 euro per l'anno 2019 e a 6.696.708,15 euro per l'anno 2020, si provvede mediante riduzione di pari importo dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3-bis, comma 6, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

TABELLA 1

Comune	Prov.	Contributo compensativo 2017	Contributo compensativo 2018	Contributo compensativo 2019	Contributo compensativo 2020
BAGNOLO SAN VITO	MN	31.420,03	31.420,03	31.420,03	31.420,03
BORGOFRANCO SUL PO	MN	5.728,92	5.728,92	5.728,92	5.728,92
BORGO VIRGILIO	MN	67.187,77	67.187,77	67.187,77	67.187,77
CARBONARA DI PO	MN	9.246,16	9.246,16	9.246,16	9.246,16
CASTELBELFORTE	MN	14.957,25	14.957,25	14.957,25	14.957,25
CASTELLUCCHIO	MN	19.348,26	19.348,26	19.348,26	19.348,26
CURTATONE	MN	52.880,75	52.880,75	52.880,75	52.880,75
FELONICA	MN	9.222,71	9.222,71	9.222,71	9.222,71
GONZAGA	MN	41.732,17	41.732,17	41.732,17	41.732,17
MAGNACAVALLLO	MN	9.081,48	9.081,48	9.081,48	9.081,48
MANTOVA	MN	403.314,49	403.314,49	403.314,49	403.314,49
MARCARIA	MN	31.399,93	31.399,93	31.399,93	31.399,93
MOGLIA	MN	24.631,18	24.631,18	24.631,18	24.631,18
MOTTEGGIANA	MN	13.302,25	13.302,25	13.302,25	13.302,25
OSTIGLIA	MN	68.826,54	68.826,54	68.826,54	68.826,54
PEGOGNAGA	MN	38.497,60	38.497,60	38.497,60	38.497,60
PIEVE DI CORIANO	MN	5.284,00	5.284,00	5.284,00	5.284,00
POGGIO RUSCO	MN	29.621,14	29.621,14	29.621,14	29.621,14
PORTO MANTOVANO	MN	63.806,79	63.806,79	63.806,79	63.806,79
QUINGENTOLE	MN	6.675,07	6.675,07	6.675,07	6.675,07
QUISTELLO	MN	26.386,56	26.386,56	26.386,56	26.386,56
REVERE	MN	14.506,74	14.506,74	14.506,74	14.506,74
RODIGO	MN	23.081,47	23.081,47	23.081,47	23.081,47
RONCOFERRARO	MN	31.394,42	31.394,42	31.394,42	31.394,42
SABBIONETA	MN	23.454,66	23.454,66	23.454,66	23.454,66
SAN BENEDETTO PO	MN	33.739,40	33.739,40	33.739,40	33.739,40

Comune	Prov.	Contributo compensativo 2017	Contributo compensativo 2018	Contributo compensativo 2019	Contributo compensativo 2020
SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	MN	9.235,19	9.235,19	9.235,19	9.235,19
SAN GIOVANNI DEL DOSSO	MN	7.103,81	7.103,81	7.103,81	7.103,81
SCHIVENOGLIA	MN	6.760,77	6.760,77	6.760,77	6.760,77
SERMIDE	MN	55.373,36	55.373,36	55.373,36	55.373,36
SERRAVALLE A PO	MN	10.026,53	10.026,53	10.026,53	10.026,53
SUSTINENTE	MN	13.108,29	13.108,29	13.108,29	13.108,29
SUZZARA	MN	90.023,70	90.023,70	90.023,70	90.023,70
VILLA POMA	MN	10.319,97	10.319,97	10.319,97	10.319,97
VILLIMPENTA	MN	13.745,71	13.745,71	13.745,71	13.745,71
BAGNOLO DI PO	RO	7.563,86	7.563,86	7.563,86	7.563,86
CALTO	RO	6.183,20	6.183,20	6.183,20	6.183,20
CANARO	RO	13.665,21	13.665,21	13.665,21	13.665,21
CANDA	RO	7.267,52	7.267,52	7.267,52	7.267,52
CASTELGUGLIELMO	RO	10.599,80	10.599,80	10.599,80	10.599,80
CASTELMASSA	RO	22.768,65	22.768,65	22.768,65	22.768,65
CENESELLI	RO	12.096,69	12.096,69	12.096,69	12.096,69
FICAROLO	RO	13.722,97	13.722,97	13.722,97	13.722,97
GAIBA	RO	7.318,28	7.318,28	7.318,28	7.318,28
GAVELLO	RO	8.902,62	8.902,62	8.902,62	8.902,62
GIACCIANO CON BARUCHELLA	RO	13.189,05	13.189,05	13.189,05	13.189,05
MELARA	RO	11.958,53	11.958,53	11.958,53	11.958,53
OCCHIOBELLO	RO	49.391,09	49.391,09	49.391,09	49.391,09
PINCARA	RO	8.059,77	8.059,77	8.059,77	8.059,77
SALARA	RO	7.584,93	7.584,93	7.584,93	7.584,93
STIENTA	RO	15.398,20	15.398,20	15.398,20	15.398,20
TRECENTA	RO	16.380,01	16.380,01	16.380,01	16.380,01
ARGELATO	BO	72.693,70	72.693,70	72.693,70	72.693,70
BARICELLA	BO	24.048,61	24.048,61	24.048,61	24.048,61

Comune	Prov.	Contributo compensativo 2017	Contributo compensativo 2018	Contributo compensativo 2019	Contributo compensativo 2020
BENTIVOGLIO	BO	47.778,96	47.778,96	47.778,96	47.778,96
CASTELLO D'ARGILE	BO	27.098,99	27.098,99	27.098,99	27.098,99
CASTEL MAGGIORE	BO	98.639,10	98.639,10	98.639,10	98.639,10
CREVALCORE	BO	64.544,79	64.544,79	64.544,79	64.544,79
GALLIERA	BO	20.210,38	20.210,38	20.210,38	20.210,38
MALALBERGO	BO	35.795,11	35.795,11	35.795,11	35.795,11
MINERBIO	BO	40.222,81	40.222,81	40.222,81	40.222,81
MOLINELLA	BO	61.379,62	61.379,62	61.379,62	61.379,62
PIEVE DI CENTO	BO	30.439,35	30.439,35	30.439,35	30.439,35
SALA BOLOGNESE	BO	42.607,82	42.607,82	42.607,82	42.607,82
SAN GIORGIO DI PIANO	BO	39.294,48	39.294,48	39.294,48	39.294,48
SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BO	134.118,36	134.118,36	134.118,36	134.118,36
SAN PIETRO IN CASALE	BO	52.075,56	52.075,56	52.075,56	52.075,56
SANT'AGATA BOLOGNESE	BO	32.615,48	32.615,48	32.615,48	32.615,48
BONDENO	FE	87.985,74	87.985,74	87.985,74	87.985,74
CENTO	FE	159.840,58	159.840,58	159.840,58	159.840,58
FERRARA	FE	942.595,31	942.595,31	942.595,31	942.595,31
POGGIO RENATICO	FE	37.519,97	37.519,97	37.519,97	37.519,97
TERRE DEL RENO	FE	56.278,05	56.278,05	56.278,05	56.278,05
VIGARANO MAINARDA	FE	29.289,40	29.289,40	29.289,40	29.289,40
BASTIGLIA	MO	23.764,70	23.764,70	23.764,70	23.764,70
BOMPORTO	MO	44.001,68	44.001,68	44.001,68	44.001,68
CAMPOGALLIANO	MO	61.511,95	61.511,95	61.511,95	61.511,95
CAMPOSANTO	MO	21.543,31	21.543,31	21.543,31	21.543,31
CARPI	MO	464.855,87	464.855,87	464.855,87	464.855,87
CASTELFRANCO EMILIA	MO	147.215,44	147.215,44	147.215,44	147.215,44
CAVEZZO	MO	41.799,86	41.799,86	41.799,86	41.799,86
CONCORDIA SULLA SECCHIA	MO	51.078,44	51.078,44	51.078,44	51.078,44

Comune	Prov.	Contributo compensativo 2017	Contributo compensativo 2018	Contributo compensativo 2019	Contributo compensativo 2020
FINALE EMILIA	MO	109.721,80	109.721,80	109.721,80	109.721,80
MEDOLLA	MO	39.786,15	39.786,15	39.786,15	39.786,15
MIRANDOLA	MO	168.320,72	168.320,72	168.320,72	168.320,72
NONANTOLA	MO	68.355,46	68.355,46	68.355,46	68.355,46
NOVI DI MODENA	MO	60.410,11	60.410,11	60.410,11	60.410,11
RAVARINO	MO	28.280,67	28.280,67	28.280,67	28.280,67
SAN FELICE SUL PANARO	MO	57.564,91	57.564,91	57.564,91	57.564,91
SAN POSSIDONIO	MO	24.390,00	24.390,00	24.390,00	24.390,00
SAN PROSPERO	MO	33.704,54	33.704,54	33.704,54	33.704,54
SOLIERA	MO	89.494,34	89.494,34	89.494,34	89.494,34
BORETTO	RE	23.973,46	23.973,46	23.973,46	23.973,46
BRESCELLO	RE	30.172,06	30.172,06	30.172,06	30.172,06
CAMPAGNOLA EMILIA	RE	28.392,23	28.392,23	28.392,23	28.392,23
CORREGGIO	RE	155.992,85	155.992,85	155.992,85	155.992,85
FABBRICO	RE	32.867,51	32.867,51	32.867,51	32.867,51
GUALTIERI	RE	30.480,99	30.480,99	30.480,99	30.480,99
GUASTALLA	RE	77.418,61	77.418,61	77.418,61	77.418,61
LUZZARA	RE	43.384,83	43.384,83	43.384,83	43.384,83
NOVELLARA	RE	72.013,18	72.013,18	72.013,18	72.013,18
REGGIOLO	RE	46.813,42	46.813,42	46.813,42	46.813,42
RIO SALICETO	RE	25.435,60	25.435,60	25.435,60	25.435,60
ROLO	RE	27.762,83	27.762,83	27.762,83	27.762,83
SAN MARTINO IN RIO	RE	31.819,92	31.819,92	31.819,92	31.819,92
MARSCIANO	PG	73.829,51	73.829,51	73.829,51	73.829,51
ACCIANO	AQ	4.249,01	4.249,01	4.249,01	4.249,01
BARETE	AQ	4.781,50	4.781,50	4.781,50	4.781,50
BARISCIANO	AQ	9.320,23	9.320,23	9.320,23	9.320,23
BUGNARA	AQ	7.999,46	7.999,46	7.999,46	7.999,46

Comune	Prov.	Contributo compensativo 2017	Contributo compensativo 2018	Contributo compensativo 2019	Contributo compensativo 2020
CAGNANO AMITERNO	AQ	9.162,49	9.162,49	9.162,49	9.162,49
CAMPOTOSTO	AQ	5.951,41	5.951,41	5.951,41	5.951,41
CAPESTRANO	AQ	8.054,00	8.054,00	8.054,00	8.054,00
CAPITIGNANO	AQ	5.192,40	5.192,40	5.192,40	5.192,40
CAPORCIANO	AQ	2.633,56	2.633,56	2.633,56	2.633,56
CARAPELLE CALVISIO	AQ	1.446,06	1.446,06	1.446,06	1.446,06
CASTEL DEL MONTE	AQ	7.100,28	7.100,28	7.100,28	7.100,28
CASTEL DI IERI	AQ	3.922,84	3.922,84	3.922,84	3.922,84
CASTELVECCHIO CALVISIO	AQ	2.966,44	2.966,44	2.966,44	2.966,44
CASTELVECCHIO SUBEQUO	AQ	8.176,75	8.176,75	8.176,75	8.176,75
COCULLO	AQ	3.774,47	3.774,47	3.774,47	3.774,47
COLLARMELE	AQ	6.241,37	6.241,37	6.241,37	6.241,37
FAGNANO ALTO	AQ	4.009,67	4.009,67	4.009,67	4.009,67
FONTECCHIO	AQ	4.337,51	4.337,51	4.337,51	4.337,51
FOSSA	AQ	4.115,15	4.115,15	4.115,15	4.115,15
GAGLIANO ATERNO	AQ	3.644,74	3.644,74	3.644,74	3.644,74
GORIANO SICOLI	AQ	4.540,94	4.540,94	4.540,94	4.540,94
L'AQUILA	AQ	295.051,31	295.051,31	295.051,31	295.051,31
LUCOLI	AQ	6.965,33	6.965,33	6.965,33	6.965,33
MONTEREALE	AQ	21.234,11	21.234,11	21.234,11	21.234,11
NAVELLI	AQ	5.129,20	5.129,20	5.129,20	5.129,20
OCRE	AQ	6.297,19	6.297,19	6.297,19	6.297,19
OFENA	AQ	5.202,06	5.202,06	5.202,06	5.202,06
OVINDOLI	AQ	18.363,03	18.363,03	18.363,03	18.363,03
PIZZOLI	AQ	17.241,42	17.241,42	17.241,42	17.241,42
POGGIO PICENZE	AQ	6.109,44	6.109,44	6.109,44	6.109,44
PRATA D'ANSIDONIA	AQ	4.096,82	4.096,82	4.096,82	4.096,82
ROCCA DI CAMBIO	AQ	6.708,95	6.708,95	6.708,95	6.708,95

Comune	Prov.	Contributo compensativo 2017	Contributo compensativo 2018	Contributo compensativo 2019	Contributo compensativo 2020
ROCCA DI MEZZO	AQ	20.959,84	20.959,84	20.959,84	20.959,84
SAN DEMETRIO NÈ VESTINI	AQ	7.954,06	7.954,06	7.954,06	7.954,06
SAN PIO DELLE CAMERE	AQ	3.695,09	3.695,09	3.695,09	3.695,09
SANT'EUSANIO FORCONESE	AQ	3.267,64	3.267,64	3.267,64	3.267,64
SANTO STEFANO DI SESSANIO	AQ	2.955,86	2.955,86	2.955,86	2.955,86
SCOPPITO	AQ	14.211,45	14.211,45	14.211,45	14.211,45
TIONE DEGLI ABRUZZI	AQ	3.519,57	3.519,57	3.519,57	3.519,57
TORNIMPARTE	AQ	12.933,21	12.933,21	12.933,21	12.933,21
VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI	AQ	2.999,40	2.999,40	2.999,40	2.999,40
VILLA SANT'ANGELO	AQ	3.496,25	3.496,25	3.496,25	3.496,25
BRITTOLI	PE	3.970,29	3.970,29	3.970,29	3.970,29
BUSSI SUL TIRINO	PE	17.806,00	17.806,00	17.806,00	17.806,00
CIVITELLA CASANOVA	PE	12.512,31	12.512,31	12.512,31	12.512,31
CUGNOLI	PE	8.028,39	8.028,39	8.028,39	8.028,39
MONTEBELLO DI BERTONA	PE	7.152,44	7.152,44	7.152,44	7.152,44
POPOLI	PE	25.498,89	25.498,89	25.498,89	25.498,89
TORRE DÈ PASSERI	PE	15.247,64	15.247,64	15.247,64	15.247,64
ARSITA	TE	7.683,28	7.683,28	7.683,28	7.683,28
CASTELLI	TE	11.139,75	11.139,75	11.139,75	11.139,75
COLLEDARA	TE	12.530,27	12.530,27	12.530,27	12.530,27
FANO ADRIANO	TE	3.865,64	3.865,64	3.865,64	3.865,64
MONTORIO AL VOMANO	TE	39.328,65	39.328,65	39.328,65	39.328,65
PENNA SANT'ANDREA	TE	10.310,25	10.310,25	10.310,25	10.310,25
PIETRACAMELA	TE	10.754,29	10.754,29	10.754,29	10.754,29
TOSSICIA	TE	11.164,02	11.164,02	11.164,02	11.164,02
BAGNI DI LUCCA	LU	13.928,09	27.856,18	27.856,18	0,00
BARGA	LU	20.494,39	40.988,79	40.988,79	0,00

Comune	Prov.	Contributo compensativo 2017	Contributo compensativo 2018	Contributo compensativo 2019	Contributo compensativo 2020
BORGO A MOZZANO	LU	18.068,94	36.137,87	36.137,87	0,00
CAMPORGIANO	LU	4.855,50	9.710,99	9.710,99	0,00
CAREGGINE	LU	2.603,66	5.207,31	5.207,31	0,00
CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	LU	11.598,74	23.197,47	23.197,47	0,00
CASTIGLIONE DI GARFAGNANA	LU	4.947,15	9.894,30	9.894,30	0,00
COREGLIA ANTELMINELLI	LU	9.961,25	19.922,50	19.922,50	0,00
FABBRICHE DI VERGEMOLI	LU	3.279,03	6.558,06	6.558,06	0,00
FOSCIANDORA	LU	2.139,64	4.279,28	4.279,28	0,00
GALLICANO	LU	8.264,10	16.528,21	16.528,21	0,00
MINUCCIANO	LU	6.939,23	13.878,45	13.878,45	0,00
MOLAZZANA	LU	2.911,99	5.823,99	5.823,99	0,00
PESCAGLIA	LU	8.608,47	17.216,93	17.216,93	0,00
PIAZZA AL SERCHIO	LU	6.104,26	12.208,53	12.208,53	0,00
PIEVE FOSCIANA	LU	5.128,95	10.257,91	10.257,91	0,00
SAN ROMANO IN GARFAGNANA	LU	3.152,74	6.305,47	6.305,47	0,00
SILLANO GIUNCUGNANO	LU	4.692,00	9.384,00	9.384,00	0,00
STAZZEMA	LU	7.327,70	14.655,41	14.655,41	0,00
VAGLI SOTTO	LU	2.500,69	5.001,39	5.001,39	0,00
VILLA COLLEMANDINA	LU	3.669,59	7.339,18	7.339,18	0,00
AULLA	MS	22.575,61	45.151,21	45.151,21	0,00
BAGNONE	MS	8.335,92	16.671,85	16.671,85	0,00
CARRARA	MS	132.492,25	264.984,51	264.984,51	0,00
CASOLA IN LUNIGIANA	MS	4.139,53	8.279,05	8.279,05	0,00
COMANO	MS	3.615,46	7.230,93	7.230,93	0,00
FILATTIERA	MS	6.705,52	13.411,05	13.411,05	0,00
FIVIZZANO	MS	20.962,33	41.924,66	41.924,66	0,00
FOSDINOVO	MS	7.182,34	14.364,68	14.364,68	0,00
LICCIANA NARDI	MS	12.348,38	24.696,76	24.696,76	0,00

Comune	Prov.	Contributo compensativo 2017	Contributo compensativo 2018	Contributo compensativo 2019	Contributo compensativo 2020
MASSA	MS	151.161,61	302.323,22	302.323,22	0,00
MULAZZO	MS	6.895,96	13.791,92	13.791,92	0,00
PONTREMOLI	MS	20.179,65	40.359,30	40.359,30	0,00
TRESANA	MS	5.713,61	11.427,22	11.427,22	0,00
VILLAFRANCA IN LUNIGIANA	MS	11.786,85	23.573,70	23.573,70	0,00
TOTALE		7.261.979,29	7.827.250,42	7.827.250,42	6.696.708,15

14.88 (testo 2)

BROGLIA, VACCARI, BERTUZZI, COLLINA, GUERRA, IDEM, LO GIUDICE, MIGLIAVACCA, PAGLIARI, PIGNEDOLI, PUGLISI, SANGALLI, VALDINOSI, FASIOLO

Dopo il comma 12, aggiungere i seguenti:

«12-bis. Ai comuni di cui al comma 436, lettere a), b) e c), dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2014, n. 190, è attribuito un contributo secondo gli importi riportati per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 nella Tabella 1 allegata al presente decreto-legge.

12-ter. Ai comuni di cui agli allegati 1 e 2 al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, è attribuito un contributo secondo gli importi riportati per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 nella Tabella 2 allegata al presente decreto-legge.

12-quater. Alla copertura degli oneri di cui ai commi 12-bis e 12-ter, pari a 18.335.372,97 euro per l'anno 2017, a 16.132.295,69 euro per l'anno 2018, a 13.363.947,27 euro per l'anno 2019 e a 9.465.056,57 euro per l'anno 2020, si provvede mediante riduzione di pari importo dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3-bis, comma 6, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

TABELLA 1

Comune	Prov.	Contributo compensativo 2017	Contributo compensativo 2018	Contributo compensativo 2019	Contributo compensativo 2020
BAGNOLO SAN VITO	MN	31.420,03	31.420,03	31.420,03	31.420,03
BORGOFRANCO SUL PO	MN	5.728,92	5.728,92	5.728,92	5.728,92

Comune	Prov.	Contributo compensativo 2017	Contributo compensativo 2018	Contributo compensativo 2019	Contributo compensativo 2020
BORGO VIRGILIO	MN	67.187,77	67.187,77	67.187,77	67.187,77
CARBONARA DI PO	MN	9.246,16	9.246,16	9.246,16	9.246,16
CASTELBELFORTE	MN	14.957,25	14.957,25	14.957,25	14.957,25
CASTELLUCCHIO	MN	19.348,26	19.348,26	19.348,26	19.348,26
CURTATONE	MN	52.880,75	52.880,75	52.880,75	52.880,75
FELONICA	MN	9.222,71	9.222,71	9.222,71	9.222,71
GONZAGA	MN	41.732,17	41.732,17	41.732,17	41.732,17
MAGNACAVALLLO	MN	9.081,48	9.081,48	9.081,48	9.081,48
MANTOVA	MN	403.314,49	403.314,49	403.314,49	403.314,49
MARCARIA	MN	31.399,93	31.399,93	31.399,93	31.399,93
MOGLIA	MN	24.631,18	24.631,18	24.631,18	24.631,18
MOTTEGGIANA	MN	13.302,25	13.302,25	13.302,25	13.302,25
OSTIGLIA	MN	68.826,54	68.826,54	68.826,54	68.826,54
PEGOGNAGA	MN	38.497,60	38.497,60	38.497,60	38.497,60
PIEVE DI CORIANO	MN	5.284,00	5.284,00	5.284,00	5.284,00
POGGIO RUSCO	MN	29.621,14	29.621,14	29.621,14	29.621,14
PORTO MANTOVANO	MN	63.806,79	63.806,79	63.806,79	63.806,79
QUINGENTOLE	MN	6.675,07	6.675,07	6.675,07	6.675,07
QUISTELLO	MN	26.386,56	26.386,56	26.386,56	26.386,56
REVERE	MN	14.506,74	14.506,74	14.506,74	14.506,74
RODIGO	MN	23.081,47	23.081,47	23.081,47	23.081,47
RONCOFERRARO	MN	31.394,42	31.394,42	31.394,42	31.394,42
SABBIONETA	MN	23.454,66	23.454,66	23.454,66	23.454,66
SAN BENEDETTO PO	MN	33.739,40	33.739,40	33.739,40	33.739,40
SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	MN	9.235,19	9.235,19	9.235,19	9.235,19
SAN GIOVANNI DEL DOSSO	MN	7.103,81	7.103,81	7.103,81	7.103,81
SCHIVENOGLIA	MN	6.760,77	6.760,77	6.760,77	6.760,77
SERMIDE	MN	55.373,36	55.373,36	55.373,36	55.373,36

Comune	Prov.	Contributo compensativo 2017	Contributo compensativo 2018	Contributo compensativo 2019	Contributo compensativo 2020
SERRAVALLE A PO	MN	10.026,53	10.026,53	10.026,53	10.026,53
SUSTINENTE	MN	13.108,29	13.108,29	13.108,29	13.108,29
SUZZARA	MN	90.023,70	90.023,70	90.023,70	90.023,70
VILLA POMA	MN	10.319,97	10.319,97	10.319,97	10.319,97
VILLIMPENTA	MN	13.745,71	13.745,71	13.745,71	13.745,71
BAGNOLO DI PO	RO	7.563,86	7.563,86	7.563,86	7.563,86
CALTO	RO	6.183,20	6.183,20	6.183,20	6.183,20
CANARO	RO	13.665,21	13.665,21	13.665,21	13.665,21
CANDA	RO	7.267,52	7.267,52	7.267,52	7.267,52
CASTELGUGLIELMO	RO	10.599,80	10.599,80	10.599,80	10.599,80
CASTELMASSA	RO	22.768,65	22.768,65	22.768,65	22.768,65
CENESELLI	RO	12.096,69	12.096,69	12.096,69	12.096,69
FICAROLO	RO	13.722,97	13.722,97	13.722,97	13.722,97
GAIBA	RO	7.318,28	7.318,28	7.318,28	7.318,28
GAVELLO	RO	8.902,62	8.902,62	8.902,62	8.902,62
GIACCIANO CON BARUCHELLA	RO	13.189,05	13.189,05	13.189,05	13.189,05
MELARA	RO	11.958,53	11.958,53	11.958,53	11.958,53
OCCHIOBELLO	RO	49.391,09	49.391,09	49.391,09	49.391,09
PINCARA	RO	8.059,77	8.059,77	8.059,77	8.059,77
SALARA	RO	7.584,93	7.584,93	7.584,93	7.584,93
STIENTA	RO	15.398,20	15.398,20	15.398,20	15.398,20
TRECENTA	RO	16.380,01	16.380,01	16.380,01	16.380,01
ARGELATO	BO	72.693,70	72.693,70	72.693,70	72.693,70
BARICELLA	BO	24.048,61	24.048,61	24.048,61	24.048,61
BENTIVOGLIO	BO	47.778,96	47.778,96	47.778,96	47.778,96
CASTELLO D' ARGILE	BO	27.098,99	27.098,99	27.098,99	27.098,99
CASTEL MAGGIORE	BO	98.639,10	98.639,10	98.639,10	98.639,10
CREVALCORE	BO	64.544,79	64.544,79	64.544,79	64.544,79

Comune	Prov.	Contributo compensativo 2017	Contributo compensativo 2018	Contributo compensativo 2019	Contributo compensativo 2020
GALLIERA	BO	20.210,38	20.210,38	20.210,38	20.210,38
MALALBERGO	BO	35.795,11	35.795,11	35.795,11	35.795,11
MINERBIO	BO	40.222,81	40.222,81	40.222,81	40.222,81
MOLINELLA	BO	61.379,62	61.379,62	61.379,62	61.379,62
PIEVE DI CENTO	BO	30.439,35	30.439,35	30.439,35	30.439,35
SALA BOLOGNESE	BO	42.607,82	42.607,82	42.607,82	42.607,82
SAN GIORGIO DI PIANO	BO	39.294,48	39.294,48	39.294,48	39.294,48
SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BO	134.118,36	134.118,36	134.118,36	134.118,36
SAN PIETRO IN CASALE	BO	52.075,56	52.075,56	52.075,56	52.075,56
SANT'AGATA BOLOGNESE	BO	32.615,48	32.615,48	32.615,48	32.615,48
BONDENO	FE	87.985,74	87.985,74	87.985,74	87.985,74
CENTO	FE	159.840,58	159.840,58	159.840,58	159.840,58
FERRARA	FE	942.595,31	942.595,31	942.595,31	942.595,31
POGGIO RENATICO	FE	37.519,97	37.519,97	37.519,97	37.519,97
TERRE DEL RENO	FE	56.278,05	56.278,05	56.278,05	56.278,05
VIGARANO MAINARDA	FE	29.289,40	29.289,40	29.289,40	29.289,40
BASTIGLIA	MO	23.764,70	23.764,70	23.764,70	23.764,70
BOMPORTO	MO	44.001,68	44.001,68	44.001,68	44.001,68
CAMPOGALLIANO	MO	61.511,95	61.511,95	61.511,95	61.511,95
CAMPOSANTO	MO	21.543,31	21.543,31	21.543,31	21.543,31
CARPI	MO	464.855,87	464.855,87	464.855,87	464.855,87
CASTELFRANCO EMILIA	MO	147.215,44	147.215,44	147.215,44	147.215,44
CAVEZZO	MO	41.799,86	41.799,86	41.799,86	41.799,86
CONCORDIA SULLA SECCHIA	MO	51.078,44	51.078,44	51.078,44	51.078,44
FINALE EMILIA	MO	109.721,80	109.721,80	109.721,80	109.721,80
MEDOLLA	MO	39.786,15	39.786,15	39.786,15	39.786,15
MIRANDOLA	MO	168.320,72	168.320,72	168.320,72	168.320,72
NONANTOLA	MO	68.355,46	68.355,46	68.355,46	68.355,46

Comune	Prov.	Contributo compensativo 2017	Contributo compensativo 2018	Contributo compensativo 2019	Contributo compensativo 2020
NOVI DI MODENA	MO	60.410,11	60.410,11	60.410,11	60.410,11
RAVARINO	MO	28.280,67	28.280,67	28.280,67	28.280,67
SAN FELICE SUL PANARO	MO	57.564,91	57.564,91	57.564,91	57.564,91
SAN POSSIDONIO	MO	24.390,00	24.390,00	24.390,00	24.390,00
SAN PROSPERO	MO	33.704,54	33.704,54	33.704,54	33.704,54
SOLIERA	MO	89.494,34	89.494,34	89.494,34	89.494,34
BORETTO	RE	23.973,46	23.973,46	23.973,46	23.973,46
BRESCELLO	RE	30.172,06	30.172,06	30.172,06	30.172,06
CAMPAGNOLA EMILIA	RE	28.392,23	28.392,23	28.392,23	28.392,23
CORREGGIO	RE	155.992,85	155.992,85	155.992,85	155.992,85
FABBRICO	RE	32.867,51	32.867,51	32.867,51	32.867,51
GUALTIERI	RE	30.480,99	30.480,99	30.480,99	30.480,99
GUASTALLA	RE	77.418,61	77.418,61	77.418,61	77.418,61
LUZZARA	RE	43.384,83	43.384,83	43.384,83	43.384,83
NOVELLARA	RE	72.013,18	72.013,18	72.013,18	72.013,18
REGGIOLO	RE	46.813,42	46.813,42	46.813,42	46.813,42
RIO SALICETO	RE	25.435,60	25.435,60	25.435,60	25.435,60
ROLO	RE	27.762,83	27.762,83	27.762,83	27.762,83
SAN MARTINO IN RIO	RE	31.819,92	31.819,92	31.819,92	31.819,92
MARSCIANO	PG	73.829,51	73.829,51	73.829,51	73.829,51
ACCIANO	AQ	4.249,01	4.249,01	4.249,01	4.249,01
BARETE	AQ	4.781,50	4.781,50	4.781,50	4.781,50
BARISCIANO	AQ	9.320,23	9.320,23	9.320,23	9.320,23
BUGNARA	AQ	7.999,46	7.999,46	7.999,46	7.999,46
CAGNANO AMITERNO	AQ	9.162,49	9.162,49	9.162,49	9.162,49
CAMPOTOSTO	AQ	5.951,41	5.951,41	5.951,41	5.951,41
CAPESTRANO	AQ	8.054,00	8.054,00	8.054,00	8.054,00
CAPITIGNANO	AQ	5.192,40	5.192,40	5.192,40	5.192,40

Comune	Prov.	Contributo compensativo 2017	Contributo compensativo 2018	Contributo compensativo 2019	Contributo compensativo 2020
CAPORCIANO	AQ	2.633,56	2.633,56	2.633,56	2.633,56
CARAPELLE CALVISIO	AQ	1.446,06	1.446,06	1.446,06	1.446,06
CASTEL DEL MONTE	AQ	7.100,28	7.100,28	7.100,28	7.100,28
CASTEL DI IERI	AQ	3.922,84	3.922,84	3.922,84	3.922,84
CASTELVECCHIO CALVISIO	AQ	2.966,44	2.966,44	2.966,44	2.966,44
CASTELVECCHIO SUBEQUO	AQ	8.176,75	8.176,75	8.176,75	8.176,75
COCULLO	AQ	3.774,47	3.774,47	3.774,47	3.774,47
COLLARMELE	AQ	6.241,37	6.241,37	6.241,37	6.241,37
FAGNANO ALTO	AQ	4.009,67	4.009,67	4.009,67	4.009,67
FONTECCHIO	AQ	4.337,51	4.337,51	4.337,51	4.337,51
FOSSA	AQ	4.115,15	4.115,15	4.115,15	4.115,15
GAGLIANO ATERNO	AQ	3.644,74	3.644,74	3.644,74	3.644,74
GORIANO SICOLI	AQ	4.540,94	4.540,94	4.540,94	4.540,94
L'AQUILA	AQ	295.051,31	295.051,31	295.051,31	295.051,31
LUCOLI	AQ	6.965,33	6.965,33	6.965,33	6.965,33
MONTEREALE	AQ	21.234,11	21.234,11	21.234,11	21.234,11
NAVELLI	AQ	5.129,20	5.129,20	5.129,20	5.129,20
OCRE	AQ	6.297,19	6.297,19	6.297,19	6.297,19
OFENA	AQ	5.202,06	5.202,06	5.202,06	5.202,06
OVINDOLI	AQ	18.363,03	18.363,03	18.363,03	18.363,03
PIZZOLI	AQ	17.241,42	17.241,42	17.241,42	17.241,42
POGGIO PICENZE	AQ	6.109,44	6.109,44	6.109,44	6.109,44
PRATA D'ANSIDONIA	AQ	4.096,82	4.096,82	4.096,82	4.096,82
ROCCA DI CAMBIO	AQ	6.708,95	6.708,95	6.708,95	6.708,95
ROCCA DI MEZZO	AQ	20.959,84	20.959,84	20.959,84	20.959,84
SAN DEMETRIO NÈ VESTINI	AQ	7.954,06	7.954,06	7.954,06	7.954,06
SAN PIO DELLE CAMERE	AQ	3.695,09	3.695,09	3.695,09	3.695,09
SANT'EUSANIO FORCONESE	AQ	3.267,64	3.267,64	3.267,64	3.267,64

Comune	Prov.	Contributo compensativo 2017	Contributo compensativo 2018	Contributo compensativo 2019	Contributo compensativo 2020
SANTO STEFANO DI SESSANIO	AQ	2.955,86	2.955,86	2.955,86	2.955,86
SCOPPITO	AQ	14.211,45	14.211,45	14.211,45	14.211,45
TIONE DEGLI ABRUZZI	AQ	3.519,57	3.519,57	3.519,57	3.519,57
TORNIMPARTE	AQ	12.933,21	12.933,21	12.933,21	12.933,21
VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI	AQ	2.999,40	2.999,40	2.999,40	2.999,40
VILLA SANT'ANGELO	AQ	3.496,25	3.496,25	3.496,25	3.496,25
BRITTOLI	PE	3.970,29	3.970,29	3.970,29	3.970,29
BUSSI SUL TIRINO	PE	17.806,00	17.806,00	17.806,00	17.806,00
CIVITELLA CASANOVA	PE	12.512,31	12.512,31	12.512,31	12.512,31
CUGNOLI	PE	8.028,39	8.028,39	8.028,39	8.028,39
MONTEBELLO DI BERTONA	PE	7.152,44	7.152,44	7.152,44	7.152,44
POPOLI	PE	25.498,89	25.498,89	25.498,89	25.498,89
TORRE DÈ PASSERI	PE	15.247,64	15.247,64	15.247,64	15.247,64
ARSITA	TE	7.683,28	7.683,28	7.683,28	7.683,28
CASTELLI	TE	11.139,75	11.139,75	11.139,75	11.139,75
COLLEDARA	TE	12.530,27	12.530,27	12.530,27	12.530,27
FANO ADRIANO	TE	3.865,64	3.865,64	3.865,64	3.865,64
MONTORIO AL VOMANO	TE	39.328,65	39.328,65	39.328,65	39.328,65
PENNA SANT'ANDREA	TE	10.310,25	10.310,25	10.310,25	10.310,25
PIETRACAMELA	TE	10.754,29	10.754,29	10.754,29	10.754,29
TOSSICIA	TE	11.164,02	11.164,02	11.164,02	11.164,02
BAGNI DI LUCCA	LU	13.928,09	27.856,18	27.856,18	0,00
BARGA	LU	20.494,39	40.988,79	40.988,79	0,00
BORGIO A MOZZANO	LU	18.068,94	36.137,87	36.137,87	0,00
CAMPORGIANO	LU	4.855,50	9.710,99	9.710,99	0,00
CAREGGINE	LU	2.603,66	5.207,31	5.207,31	0,00
CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	LU	11.598,74	23.197,47	23.197,47	0,00

Comune	Prov.	Contributo compensativo 2017	Contributo compensativo 2018	Contributo compensativo 2019	Contributo compensativo 2020
CASTIGLIONE DI GARFAGNANA	LU	4.947,15	9.894,30	9.894,30	0,00
COREGLIA ANTELMINELLI	LU	9.961,25	19.922,50	19.922,50	0,00
FABBRICHE DI VERGEMOLI	LU	3.279,03	6.558,06	6.558,06	0,00
FOSCIANDORA	LU	2.139,64	4.279,28	4.279,28	0,00
GALLICANO	LU	8.264,10	16.528,21	16.528,21	0,00
MINUCCIANO	LU	6.939,23	13.878,45	13.878,45	0,00
MOLAZZANA	LU	2.911,99	5.823,99	5.823,99	0,00
PESCAGLIA	LU	8.608,47	17.216,93	17.216,93	0,00
PIAZZA AL SERCHIO	LU	6.104,26	12.208,53	12.208,53	0,00
PIEVE FOSCIANA	LU	5.128,95	10.257,91	10.257,91	0,00
SAN ROMANO IN GARFAGNANA	LU	3.152,74	6.305,47	6.305,47	0,00
SILLANO GIUNCUGNANO	LU	4.692,00	9.384,00	9.384,00	0,00
STAZZEMA	LU	7.327,70	14.655,41	14.655,41	0,00
VAGLI SOTTO	LU	2.500,69	5.001,39	5.001,39	0,00
VILLA COLLEMANDINA	LU	3.669,59	7.339,18	7.339,18	0,00
AULLA	MS	22.575,61	45.151,21	45.151,21	0,00
BAGNONE	MS	8.335,92	16.671,85	16.671,85	0,00
CARRARA	MS	132.492,25	264.984,51	264.984,51	0,00
CASOLA IN LUNIGIANA	MS	4.139,53	8.279,05	8.279,05	0,00
COMANO	MS	3.615,46	7.230,93	7.230,93	0,00
FILATTIERA	MS	6.705,52	13.411,05	13.411,05	0,00
FIVIZZANO	MS	20.962,33	41.924,66	41.924,66	0,00
FOSDINOVO	MS	7.182,34	14.364,68	14.364,68	0,00
LICCIANA NARDI	MS	12.348,38	24.696,76	24.696,76	0,00
MASSA	MS	151.161,61	302.323,22	302.323,22	0,00
MULAZZO	MS	6.895,96	13.791,92	13.791,92	0,00
PONTREMOLI	MS	20.179,65	40.359,30	40.359,30	0,00
TRESANA	MS	5.713,61	11.427,22	11.427,22	0,00

Comune	Prov.	Contributo compensativo 2017	Contributo compensativo 2018	Contributo compensativo 2019	Contributo compensativo 2020
VILLAFRANCA IN LUNIGIANA	MS	11.786,85	23.573,70	23.573,70	0,00
TOTALE		7.261.979,29	7.827.250,42	7.827.250,42	6.696.708,15

TABELLA 2

Comune	Prov.	Contributo compensativo 2017	Contributo compensativo 2018	Contributo compensativo 2019	Contributo compensativo 2020
CASCIA	PG	108.876,03	81.657,02	54.438,02	27.219,01
CERRETO DI SPOLETO	PG	42.463,09	31.847,32	21.231,54	10.615,77
MONTELEONE DI SPOLETO	PG	28.132,09	21.099,07	14.066,05	7.033,02
NORCIA	PG	194.202,02	145.651,52	97.101,01	48.550,51
POGGIODOMO	PG	12.103,82	9.077,86	6.051,91	3.025,95
PRECI	PG	45.023,77	33.767,82	22.511,88	11.255,94
SANT'ANATOLIA DI NARCO	PG	25.000,29	18.750,22	12.500,14	6.250,07
SCHEGGINO	PG	21.025,51	15.769,13	10.512,76	5.256,38
SELLANO	PG	34.650,26	25.987,69	17.325,13	8.662,56
VALLO DI NERA	PG	23.388,18	17.541,14	11.694,09	5.847,05
ARRONE	TR	53.376,70	40.032,52	26.688,35	13.344,17
FERENTILLO	TR	48.919,49	36.689,62	24.459,75	12.229,87
MONTEFRANCO	TR	25.094,42	18.820,82	12.547,21	6.273,61
POLINO	TR	10.523,39	7.892,54	5.261,69	2.630,85
ACQUASANTA TERME	AP	78.862,02	59.146,51	39.431,01	19.715,50
AMANDOLA	FM	81.028,71	60.771,54	40.514,36	20.257,18
ARQUATA DEL TRONTO	AP	38.859,51	29.144,63	19.429,76	9.714,88
COMUNANZA	AP	69.994,80	52.496,10	34.997,40	17.498,70
COSSIGNANO	AP	24.105,10	18.078,83	12.052,55	6.026,28
FORCE	AP	35.131,43	26.348,57	17.565,71	8.782,86

Comune	Prov.	Contributo compensativo 2017	Contributo compensativo 2018	Contributo compensativo 2019	Contributo compensativo 2020
MONTALTO DELLE MARCHE	AP	46.082,48	34.561,86	23.041,24	11.520,62
MONTEДИNOVE	AP	13.218,93	9.914,20	6.609,46	3.304,73
MONTEFORTINO	FM	31.131,05	23.348,29	15.565,52	7.782,76
MONTEGALLO	AP	25.530,24	19.147,68	12.765,12	6.382,56
MONTEMONACO	AP	19.980,15	14.985,12	9.990,08	4.995,04
PALMIANO	AP	8.964,82	6.723,62	4.482,41	2.241,21
ROCCAFLUVIONE	AP	43.032,70	32.274,52	21.516,35	10.758,17
ROTELLA	AP	25.308,67	18.981,50	12.654,33	6.327,17
VENAROTTA	AP	45.857,55	34.393,16	22.928,78	11.464,39
BOLOGNOLA	MC	7.461,16	5.595,87	3.730,58	1.865,29
CASTELSANTANGELO SUL NERA	MC	22.248,73	16.686,55	11.124,37	5.562,18
CESSAPALOMBO	MC	15.664,48	11.748,36	7.832,24	3.916,12
FIASTRA	MC	27.196,89	20.397,66	13.598,44	6.799,22
GUALDO	MC	21.529,37	16.147,03	10.764,69	5.382,34
PENNA SAN GIOVANNI	MC	28.463,73	21.347,79	14.231,86	7.115,93
PIEVE TORINA	MC	30.506,79	22.880,09	15.253,39	7.626,70
SAN GINESIO	MC	88.969,08	66.726,81	44.484,54	22.242,27
SANT'ANGELO IN PONTANO	MC	34.876,18	26.157,14	17.438,09	8.719,05
SARNANO	MC	99.045,63	74.284,22	49.522,81	24.761,41
USSITA	MC	28.739,23	21.554,42	14.369,62	7.184,81
VALFORNACE	MC	32.852,87	24.639,66	16.426,44	8.213,22
VISSO	MC	31.354,88	23.516,16	15.677,44	7.838,72
ACCUMOLI	RI	24.878,85	18.659,14	12.439,42	6.219,71
AMATRICE	RI	92.681,49	69.511,12	46.340,75	23.170,37
ANTRODOCO	RI	63.454,79	47.591,09	31.727,39	15.863,70
BORBONA	RI	18.395,59	13.796,70	9.197,80	4.598,90
BORGO VELINO	RI	24.691,53	18.518,65	12.345,77	6.172,88
CASTEL SANT'ANGELO	RI	31.009,90	23.257,43	15.504,95	7.752,48

Comune	Prov.	Contributo compensativo 2017	Contributo compensativo 2018	Contributo compensativo 2019	Contributo compensativo 2020
CITTAREALE	RI	36.381,88	27.286,41	18.190,94	9.095,47
LEONESSA	RI	101.406,46	76.054,84	50.703,23	25.351,61
MICIGLIANO	RI	10.873,68	8.155,26	5.436,84	2.718,42
POSTA	RI	23.718,14	17.788,61	11.859,07	5.929,54
CORTINO	TE	28.648,37	21.486,28	14.324,18	7.162,09
CROGNALETO	TE	40.310,11	30.232,58	20.155,05	10.077,53
ROCCA SANTA MARIA	TE	23.057,93	17.293,45	11.528,96	5.764,48
VALLE CASTELLANA	TE	42.989,59	32.242,19	21.494,79	10.747,40
SPOLETO	PG	865.164,69	648.873,52	432.582,35	216.291,17
CERRETO D'ESI	AN	87.688,00	65.766,00	43.844,00	21.922,00
FABRIANO	AN	571.522,76	428.642,07	285.761,38	142.880,69
APPIGNANO DEL TRONTO	AP	42.015,42	31.511,57	21.007,71	10.503,86
ASCOLI PICENO	AP	954.871,74	716.153,80	477.435,87	238.717,93
BELMONTE PICENO	FM	18.649,49	13.987,11	9.324,74	4.662,37
CASTEL DI LAMA	AP	93.348,22	70.011,16	46.674,11	23.337,05
CASTIGNANO	AP	52.877,78	39.658,33	26.438,89	13.219,44
CASTORANO	AP	38.006,89	28.505,16	19.003,44	9.501,72
COLLI DEL TRONTO	AP	55.155,16	41.366,37	27.577,58	13.788,79
FALERONE	FM	61.270,23	45.952,67	30.635,12	15.317,56
FOLIGNANO	AP	110.842,62	83.131,97	55.421,31	27.710,66
MALTIGNANO	AP	46.232,43	34.674,32	23.116,21	11.558,11
MASSA FERMANA	FM	24.245,25	18.183,94	12.122,63	6.061,31
MONSAMPIETRO MORICO	FM	19.395,38	14.546,54	9.697,69	4.848,85
MONTAPPONE	FM	32.134,64	24.100,98	16.067,32	8.033,66
MONTEFALCONE APPENNINO	FM	15.102,22	11.326,66	7.551,11	3.775,55
MONTEGIORGIO	FM	102.403,50	76.802,62	51.201,75	25.600,87
MONTELEONE DI FERMO	FM	12.064,50	9.048,37	6.032,25	3.016,12
MONTELPARO	FM	27.223,17	20.417,38	13.611,59	6.805,79

Comune	Prov.	Contributo compensativo 2017	Contributo compensativo 2018	Contributo compensativo 2019	Contributo compensativo 2020
MONTE RINALDO	FM	13.034,13	9.775,60	6.517,06	3.258,53
MONTE VIDON CORRADO	FM	19.355,88	14.516,91	9.677,94	4.838,97
OFFIDA	AP	89.676,52	67.257,39	44.838,26	22.419,13
ORTEZZANO	FM	19.562,33	14.671,75	9.781,16	4.890,58
SANTA VITTORIA IN MATENANO	FM	32.590,01	24.442,51	16.295,01	8.147,50
SERVIGLIANO	FM	41.795,20	31.346,40	20.897,60	10.448,80
SMERILLO	FM	14.484,14	10.863,10	7.242,07	3.621,03
APIRO	MC	58.584,17	43.938,13	29.292,09	14.646,04
BELFORTE DEL CHIANTI	MC	39.203,14	29.402,35	19.601,57	9.800,78
CALDAROLA	MC	39.823,75	29.867,81	19.911,87	9.955,94
CAMERINO	MC	126.162,10	94.621,58	63.081,05	31.540,53
CAMPOROTONDO DI FIASTRONE	MC	14.659,17	10.994,38	7.329,59	3.664,79
CASTELRAIMONDO	MC	92.110,29	69.082,72	46.055,15	23.027,57
CINGOLI	MC	154.951,87	116.213,90	77.475,94	38.737,97
COLMURANO	MC	32.255,64	24.191,73	16.127,82	8.063,91
CORRIDONIA	MC	239.907,27	179.930,45	119.953,64	59.976,82
ESANATOGLIA	MC	41.529,77	31.147,33	20.764,89	10.382,44
FIUMINATA	MC	34.979,10	26.234,32	17.489,55	8.744,77
GAGLIOLE	MC	19.047,31	14.285,48	9.523,65	4.761,83
LORO PICENO	MC	54.249,88	40.687,41	27.124,94	13.562,47
MACERATA	MC	807.184,37	605.388,28	403.592,19	201.796,09
MATELICA	MC	153.489,93	115.117,44	76.744,96	38.372,48
MOGLIANO	MC	61.493,70	46.120,28	30.746,85	15.373,43
MONTE CAVALLO	MC	7.302,97	5.477,22	3.651,48	1.825,74
MONTE SAN MARTINO	MC	21.494,66	16.121,00	10.747,33	5.373,67
MUCCIA	MC	26.559,43	19.919,57	13.279,72	6.639,86
PETRIOLO	MC	49.027,00	36.770,25	24.513,50	12.256,75
PIORACO	MC	29.193,94	21.895,46	14.596,97	7.298,49

Comune	Prov.	Contributo compensativo 2017	Contributo compensativo 2018	Contributo compensativo 2019	Contributo compensativo 2020
POGGIO SAN VICINO	MC	10.216,56	7.662,42	5.108,28	2.554,14
POLLENZA	MC	90.168,45	67.626,34	45.084,22	22.542,11
RIPE SAN GINESIO	MC	24.317,26	18.237,95	12.158,63	6.079,32
SAN SEVERINO MARCHE	MC	225.150,74	168.863,05	112.575,37	56.287,68
SEFRO	MC	15.568,40	11.676,30	7.784,20	3.892,10
SERRAPETRONA	MC	28.045,48	21.034,11	14.022,74	7.011,37
SERRAVALLE DI CHIANTI	MC	20.212,77	15.159,58	10.106,38	5.053,19
TOLENTINO	MC	316.101,83	237.076,37	158.050,91	79.025,46
TREIA	MC	135.325,67	101.494,25	67.662,84	33.831,42
URBISAGLIA	MC	54.242,19	40.681,64	27.121,09	13.560,55
CANTALICE	RI	56.555,66	42.416,75	28.277,83	14.138,92
CITTADUCALE	RI	119.403,94	89.552,96	59.701,97	29.850,99
POGGIO BUSTONE	RI	39.391,74	29.543,81	19.695,87	9.847,94
RIETI	RI	876.918,84	657.689,13	438.459,42	219.229,71
RIVODUTRI	RI	30.165,46	22.624,09	15.082,73	7.541,36
CAMPLI	TE	108.266,15	81.199,61	54.133,07	27.066,54
CIVITELLA DEL TRONTO	TE	91.511,44	68.633,58	45.755,72	22.877,86
TERAMO	TE	912.884,91	684.663,68	456.442,45	228.221,23
TORRICELLA SICURA	TE	63.749,86	47.812,39	31.874,93	15.937,46
TOTALE		11.073.393,68	8.305.045,26	5.536.696,84	2.768.348,42

14.89 (testo 2)

VACCARI, BROGLIA, BERTUZZI, COLLINA, GUERRA, IDEM, LO GIUDICE, MIGLIAVACCA, PAGLIARI, PIGNEDOLI, PUGLISI, SANGALLI, VALDINOSI

Dopo il comma 12, aggiungere i seguenti:

«12-bis. All'articolo 12 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il comma_6 è sostituito dal seguente:

"6. Le esenzioni di cui al comma 5 sono concesse esclusivamente per i periodi di imposta dal 2015 al 2019.";

b) dopo il comma 7 è aggiunto il seguente:

"7-bis. Per i periodi di imposta dal 2017 al 2019, l'agevolazione è concessa a valere sulle risorse di cui al primo periodo del comma 7 non fruite dalle imprese beneficiarie e comunque nel limite annuale per la fruizione da parte delle imprese beneficiarie di 6 milioni di euro per l'anno 2017 e 8 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019".

12-ter. Alla compensazione degli effetti finanziari in termini di fabbisogno e di indebitamento netto derivanti dal collima 12-bis, pari 6 milioni di euro per l'anno 2017 e 8 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente conseguenti all'attualizzazione di contributi pluriennali di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189».

14.93 (testo 2)

LAI, ANGIONI, ALBANO, BORIOLI, CALEO, CUCCA, DEL BARBA, DIRINDIN, Stefano ESPOSITO, FASIOLO, FAVERO, FORNARO, IDEM, MORGONI, PAGLIARI, PEGORER, PEZZOPANE, PUPPATO, RICCHIUTI, SONEGO, SPILABOTTE, VACCARI

Dopo il comma 12, aggiungere il seguente:

«12-bis. Gli effetti della deliberazione dello stato di emergenza adottata dal Consiglio dei ministri il 19 febbraio 2016, e prorogata con successiva delibera del 10 agosto 2016, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 30 settembre al 10 ottobre 2015 hanno colpito il territorio di Olbia-Tempio, di Nuoro e dell'Ogliastra, sono ulteriormente prorogati fino al 30 ottobre 2017, limitatamente alle attività finalizzate all'attuazione degli interventi previsti dall'articolo 1 dell'ordinanza del Capo del dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri n. 370 dell'11 agosto 2016, ferme restando le risorse finanziarie di provenienza regionale ivi individuate e disponibili allo scopo».

(al testo del disegno di legge di conversione)

Art. 1.

x1.1 (testo 2)

Gianluca Rossi

Dopo il comma 1, inserire i seguenti:

«1-bis. All'articolo 1 della legge 13 luglio 2016, n. 150, le parole: "entro sei mesi" sono sostituite dalle seguenti: "entro dodici mesi".

1-ter. All'articolo 1, comma 7, della legge 23 giugno 2014, n. 89, le parole: "dodici mesi" sono sostituite dalle seguenti: "diciotto mesi".

1-quater. All'articolo 4 del decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 93, le parole: "dodici mesi" sono sostituite dalle seguenti: "diciotto mesi"».

ERRATA CORRIGE

Nel resoconto sommario delle Giunte e Commissioni n. 685 di giovedì 9 febbraio 2017, seduta n. 459 della Commissione affari costituzionali (1^a), sono apportate le seguenti modificazioni:

- alla pagina 14, ottavo capoverso, dopo l'emendamento 13.60, *sopprimere la parola:* «(testo 2)»;
- alla pagina 17, quarto capoverso, dopo l'emendamento 13.60, *sopprimere la parola:* «(testo 2)»;
- alla pagina 44, *sostituire l'emendamento 3.2002 con il seguente:*

«3.2002

IL GOVERNO

Dopo il comma 3, aggiungere i seguenti:

"3-*bis*. All'articolo 1, comma 288, della legge n. 208 del 28 dicembre 2015, le parole: 'in sede di rivalutazione delle pensioni per l'anno 2016' sono sostituite dalle seguenti: 'in sede di rivalutazione delle pensioni per l'anno 2017'.

3-*ter*. All'onere derivante dal comma 3-*bis*, valutato in 208 milioni di euro per l'anno 2017, si provvede:

a) quanto a 60 milioni di euro si provvede mediante versamento all'entrata del bilancio dello Stato da effettuare nell'anno 2017, di quota di corrispondente importo delle disponibilità in conto residui del Fondo sociale per occupazione e formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera *a)*, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2;

b) quanto a 47 milioni di euro si provvede mediante versamento all'entrata del bilancio dello Stato da effettuare nell'anno 2017, di quota di corrispondente importo delle disponibilità del Fondo di rotazione di cui all'articolo 9, comma 5, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236; viene corrispondentemente ridotta di 47 milioni di euro la quota di risorse da destinare, ai sensi dell'articolo 5, comma 4-*bis*, della legge 14 settembre 2015, n. 150, alla gestione a stralcio separata istituita nell'ambito dello stesso fondo di rotazione per essere destinate al finanziamento di iniziative del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

c) quanto a 60 milioni di euro si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;

d) quanto a 41 milioni di euro si provvede mediante corrispondente utilizzo delle maggiori entrate derivanti dal comma 3-*bis*;

e) quanto a 107 milioni di euro, ai fini della compensazione degli effetti finanziari in termini di fabbisogno e di indebitamento netto, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente conseguenti all'attualizzazione di contributi pluriennali di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189".

_____».

